



POLITECNICO DI TORINO

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI SU TUTTI GLI IMMOBILI IN PROPRIETA' O IN USO AL POLITECNICO DI TORINO

CIG 758423872F

TRA

L'Amministrazione Centrale del Politecnico di Torino, di seguito nominata per brevità anche "Amministrazione Contraente" o "Politecnico", con sede in Corso Duca degli Abruzzi n. 24, Partita IVA 00518460019, rappresentata dalla Dott.ssa Ilaria Adamo, in qualità di Direttrice Generale del Politecnico di Torino domiciliata ai fini del presente Atto presso la sede del Politecnico di Torino, C.so Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 Torino;

E

Il sig. Franco Pecorini, C.F. PCR FRN41E15D948Q, nato a Gavorrano (GR) il 15.05.1941, domiciliato per la carica presso la sede della società di cui appresso, nella sua qualità e in veste di Amministratore Delegato e legale rappresentante della società "M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici s.r.l." con sede legale in Roma (RM), Via Di Vannina 88/94, Partita IVA 09187351003, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Roma al n. 1145713 (di seguito denominato anche "Affidatario") e congiuntamente denominate le "Parti"

PREMESSO CHE

- Consip S.p.A. ha indetto un SDAPA per l'acquisizione dei servizi di FORNITURA DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI il cui bando istitutivo è stato pubblicato sulla GUUE n. S 147 del 03/08/2017 e sulla GURI n. 90 del 07/08/2017 e oggetto di "Avviso" del 26.09.2017 pubblicato sul sito www.consip.it e



POLITECNICO DI TORINO

www.acquistinretepa.it come modificato con avviso di rettifica pubblicato sui predetti siti il 31/01/2018 e sulla GURI n. 16 del 07/02/2018 e sulla GUUE n. S-23 del 02/02/2018;

- in attuazione del Decreto del Direttore Generale n.1559/18 del 27.07.2018 il Politecnico di Torino ha aderito al citato SDAPA per i servizi di manutenzione delle attrezzature e degli impianti elettrici e speciali, invitando tutti gli operatori economici che hanno conseguito l'ammissione al SDAPA per l'affidamento del Servizio di Manutenzione delle attrezzature e degli impianti elettrici e speciali su tutti gli immobili in proprietà o in uso al Politecnico di Torino;
- gli atti di gara predisposti (Capitolato d'Oneri allegato alla lettera d'invito, Capitolato tecnico, Allegato descrittivo al Capitolato Tecnico) hanno definito in dettaglio i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla procedura, nonché il criterio di valutazione delle offerte;
- Il contratto di appalto ha la durata di 3 anni (solari e consecutivi) decorrenti dalla data di attivazione del servizio, attestata da apposito verbale;
- Il presente contratto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopraggiunta disponibilità delle convenzioni di cui all'art. 26, comma 1, Legge 488/1999;
- Con Decreto della Direttrice Generale n. 602/2019 del 20.03.2019 è stata dichiarata l'aggiudicazione definitiva ed efficace della procedura in oggetto a favore dell'Impresa M.S.T. Manutenzione & Servizi Tecnici s.r.l. che ha presentato offerta di €2.124.053,99 a fronte di un prezzo a base di gara pari ad €3.111.000,00;
- L'Impresa M.S.T. Manutenzione & Servizi Tecnici s.r.l. ha presentato a mezzo di polizza fideiussoria n° 5095.00.27.2799759206 rilasciata dalla Società SACE BT S.p.A. la cauzione definitiva, costituita ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per un importo di € 373.833,50;



POLITECNICO DI TORINO

- Inoltre, l'Impresa M.S.T. Manutenzione & Servizi Tecnici s.r.l. ha stipulato presso Zurich Insurance PLC la polizza assicurativa n° 920C2855;
- É stata inoltre acquisita agli atti la dichiarazione di idoneità tecnico professionale di cui all'allegato XVII del D.lgs. 81/2008;
- In vista della stipula del presente contratto sono state acquisite le certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;
- In merito all'antimafia di cui all'art. 84, comma 2, D.lgs. 159/2011, la richiesta di comunicazione è stata inoltrata attraverso la piattaforma della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) e risulta trascorso, senza che vi sia stata risposta da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia, il termine previsto dall'art. 88, comma 4, D.lgs. 159/2011 per il rilascio della comunicazione stessa;
- In assenza della predetta comunicazione, avendo acquisito l'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato decreto, il presente contratto - in attuazione di quanto previsto dall'art. 88, comma 4-bis, D.lgs. 159/2011, è sottoposto a condizione risolutiva qualora venisse accertata la sussistenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67, D.lgs. 159/2011;
- La documentazione acquisita ai fini della stipula del presente contratto è conservata in originale agli atti dell'Amministrazione e, anche se non materialmente allegata al presente Atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- L'Affidatario dichiara che, da quanto risulta dalla documentazione predisposta da Consip per l'istituzione del sistema dinamico di acquisizione, il Capitolato Tecnico Allegato 1, l'Allegato Descrittivo ed i relativi allegati definiscono in modo adeguato e completo l'oggetto delle



POLITECNICO DI TORINO

prestazioni ed, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta.

Tutto ciò premesso e ratificato, con l'intesa che la narrativa che precede debba formare parte integrante e sostanziale del presente Atto tra le parti, nelle rispettive qualità, si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1

Definizioni

Nell'ambito del presente contratto si intende per:

“Contratto di appalto specifico”: il presente atto comprensivo di tutti i suoi Allegati, nonché dei documenti ivi richiamati, stipulato tra il Politecnico di Torino e la società M.S.T. Manutenzione & Servizi Tecnici s.r.l.;

“Affidatario”: l'operatore economico cui è affidato il presente contratto;

“Amministrazione Committente”: il Politecnico di Torino (di seguito anche denominato “Amministrazione”), che ha indetto la procedura di gara per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare il contratto di appalto;

“Capitolato d'oneri allegato alla lettera di invito” (di seguito Capitolato d'Oneri): documento predisposto da Consip Spa che disciplina le modalità di svolgimento della procedura per l'istituzione del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione;

“Capitolato tecnico Allegato 1” (di seguito denominato Capitolato Tecnico): il documento nel quale vengono precisate, nel dettaglio, le modalità, i tempi ed i livelli di servizio che l'operatore economico affidatario dovrà garantire;

“Appendice 1 Capitolato Tecnico” (di seguito Appendice 1): documento predisposto da Consip che definisce le frequenze della manutenzione preventiva;



POLITECNICO DI TORINO

“Allegato Descrittivo al Capitolato Tecnico” (di seguito denominato anche A.D.): il documento, predisposto dal Politecnico di Torino, nel quale vengono precisate nel dettaglio le modalità, i tempi ed i livelli di servizio che l’operatore economico affidatario dovrà garantire differenti da quanto previsto dal documento Capitolato tecnico Allegato 1;

“Offerta”: l’insieme delle dichiarazioni e dei documenti di carattere amministrativo, tecnico ed economico, che l’operatore economico affidatario ha presentato ai fini della partecipazione alla procedura indetta dal Politecnico di Torino.

Le espressioni riportate negli Allegati hanno il significato, per ognuna di esse, specificato nei medesimi allegati, tranne il caso in cui il contesto delle singole clausole del presente contratto disponga diversamente.

Articolo 2

Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente contratto e vengono materialmente allegati l’Allegato Descrittivo al Capitolato Tecnico (All. A), l’Offerta Economica dell’Affidatario (All. B) e il DUVRI (allegato C).

Articolo 3

Norme regolatrici e disciplina applicabile

L’assunzione dell’appalto di cui al presente contratto da parte dell’Affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici. In particolare, il presente contratto è regolato:

- dal contenuto del contratto e dei suoi allegati;



POLITECNICO DI TORINO

- dalle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - dalle norme in materia di Contabilità di Stato;
 - dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato;
 - dalle norme tecniche richiamate nei documenti di gara.
- L’Affidatario, all’atto della firma del contratto, accetta tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni di legge, nonché quelle contenuto nel Capitolato d’oneri allegato alla lettera di invito, nel Capitolato Tecnico, nell’Appendice 1, nell’A.D. al capitolato tecnico. Inoltre, tale assunzione implica la perfetta conoscenza di tutte le condizioni locali, ed in generale di tutte le circostanze, di tipo generale e particolare, che possano aver influito sul giudizio dell’Affidatario circa la convenienza di assumere l’appalto, anche in relazione alle prestazioni da rendere ed ai prezzi offerti. L’assunzione dell’appalto implica il pieno rispetto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza.

Articolo 4

Oggetto

Il presente contratto definisce la disciplina normativa e contrattuale relativa alle condizioni e alle modalità di esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento.

Con il presente contratto l’Affidatario si obbliga nei confronti del Politecnico di Torino a erogare i servizi oggetto del presente Atto nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Capitolato d’oneri allegato alla lettera di invito, nel Capitolato Tecnico, nell’Appendice 1, nell’A.D. al capitolato tecnico, nei relativi allegati e alle condizioni definite nelle Offerte Tecnica ed Economica.

Articolo 5

Servizi oggetto del presente contratto



POLITECNICO DI TORINO

Costituisce oggetto del presente contratto la “fornitura dei servizi di manutenzione degli impianti elettrici e speciali su tutti gli immobili in proprietà o in uso al Politecnico di Torino”, nelle sedi meglio individuate al paragrafo 1 dell’allegato descrittivo.

Le specifiche tecniche del servizio oggetto di affidamento, le schede di attività e frequenza delle manutenzioni, la localizzazione degli impianti, le caratteristiche e il loro numero sono riportate nel Capitolato d’oneri, nel Capitolato Tecnico, nell’Appendice 1, nell’A.D nell’offerta tecnica e nei documenti in essi richiamati.

L’obiettivo è quello di garantire il funzionamento degli impianti con la massima continuità in condizioni di sicurezza, soddisfacendo così le aspettative degli utenti.

Articolo 6

Durata del contratto

Il presente contratto ha una durata di 3 anni (tre) decorrenti dalla data di attivazione del servizio, attestata da apposito verbale.

Il Politecnico si riserva la facoltà:

- di rinnovare il contratto alle medesime condizioni, per una durata pari a ulteriori 3 (tre) anni. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all’Affidatario mediante posta elettronica certificata almeno 3 mesi prima della scadenza del contratto originario.
- di prorogare il presente contratto, agli stessi prezzi patti e condizioni o più favorevoli per il periodo massimo di 6 (sei) mesi, qualora, nel termine ordinario di scadenza del contratto o dell’eventuale rinnovo, non sia conclusa la procedura di gara per l’individuazione del nuovo contraente.

E’ escluso ogni tacito rinnovo del presente Atto.

Articolo 7



POLITECNICO DI TORINO

Importo del contratto

Il valore del presente contratto ammonta ad Euro 2.157.746,09 (duemilinoctocinquantesette milasettecentoquarantasei/09) oltre iva.

L'importo contrattuale è così ripartito:

- Manutenzione ordinaria: euro 1.034.349,00
- Presidio Tecnologico: euro 613.074,99
- Manutenzione extracanonale: euro 476.630,00
- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: euro 33.692,10

Si precisa che i quantitativi (ed il relativo importo stimato) inerenti agli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti, richiesti dall'Amministrazione Contraente nell'ambito del presente Contratto, sono determinati sulla base di dati storici in possesso del Politecnico di Torino. Pertanto gli stessi devono intendersi come quantitativi massimi che potranno subire variazioni in diminuzione in considerazione degli interventi che saranno effettivamente erogati dall'Affidatario in funzione delle effettive esigenze dell'Amministrazione.

Articolo 8

Prezzi e Modalità di fatturazione

I prezzi e le franchigie sono quelli risultanti dall'esito della gara. Nei prezzi espressi e nei corrispettivi corrisposti all'Affidatario s'intendono interamente compensati tutti gli oneri previsti per la mano d'opera occorrente, tutto quanto occorre per il funzionamento dei mezzi, le imposte di ogni genere nessuna esclusa, le spese generali, spese di trasferta, l'utile dell'impresa e quant'altro possa occorrere per eseguire le prestazioni in maniera compiuta e a perfetta regola d'arte.

Pertanto, nessun compenso può essere richiesto dall'Aggiudicatario per prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione



POLITECNICO DI TORINO

del servizio appaltato, anche se non esplicitamente specificati nell'allegato descrittivo al Capitolato tecnico.

In relazione alle variazioni, in aumento o diminuzione, che si dovessero verificare durante il periodo contrattuale sulle stesse attrezzature, si rinvia all'art. 3 dell'A.D. In attuazione di quanto disposto dall'art. 113-bis, comma 3 del Codice dei Contratti Pubblici, l'Aggiudicatario provvede all'emissione della fattura a seguito della trasmissione da parte del Responsabile Unico del Procedimento del certificato di pagamento conseguente alla positiva verifica di conformità della prestazione. Si rinvia all'art 11 dell'A.D.

Articolo 9

Modalità di esecuzione del servizio

L'Affidatario è tenuto a fornire con i propri mezzi e la propria organizzazione le attività di indicate nel Capitolato d'oneri, nel Capitolato Tecnico, nell'Appendice 1, nell'A.D, nei relativi allegati nel rispetto delle tempistiche e delle frequenze in essi previste ed eventualmente offerte.

Articolo 10

Condizioni di esecuzione e limitazione di responsabilità

L'Affidatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Capitolato d'oneri, nel Capitolato Tecnico, nell'Appendice 1, nell'A.D e nei relativi allegati, pena la risoluzione di diritto del contratto medesimo.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche descritte nella documentazione di gara, oltre che nell'Offerta Tecnica dell'Affidatario. In ogni caso, l'Affidatario si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni



POLITECNICO DI TORINO

contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'Affidatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'Affidatario non potrà, pertanto, avanzare alcuna pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti del Politecnico o, comunque, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Affidatario ogni relativa alea.

L'Affidatario si impegna espressamente a garantire e tenere indenne il Politecnico di Torino da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

Articolo 11

Obblighi a carico dell'Amministrazione Committente

L'Amministrazione individuerà idonei spazi per il personale addetto al servizio di presidio.

Articolo 12

Obblighi a carico dell'Affidatario

Oltre a quanto previsto nel Capitolato Tecnico, nell'Appendice 1, nell'A.D e nei relativi allegati

l'Affidatario è, altresì, tenuto:

- ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e sanzionati dall'art. 6 della medesima legge e ss.mm.ii
- a rispettare gli obblighi di riservatezza. L'affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma



POLITECNICO DI TORINO

e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. L'obbligo di riservatezza sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto. L'obbligo concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. L'Affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs.196/2003 e ss.mm.ii. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

L'Affidatario, nell'esercizio delle attività inerenti l'oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento del Politecnico di Torino". La violazione di detti obblighi può costituire causa di risoluzione del rapporto contrattuale.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto si rinvia alla documentazione di gara e all'offerta tecnica ed economica.

Articolo 13

Subappalto

In relazione al subappalto si rinvia a quanto previsto dall'art. 105 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Articolo 14

Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

Con la stipula del presente contratto ed a garanzia degli obblighi assunti con lo stesso, l'Affidatario ha costituito una cauzione definitiva in favore del Politecnico di Torino, mediante polizza n. 5095.00.27.2799759206, conservata agli atti dell'Amministrazione, di importo pari a €373.833,50,



POLITECNICO DI TORINO

calcolata applicando una riduzione del 50% e del 20%, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, stante il possesso da parte dell'affidatario della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9001 e della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001.

Tale cauzione è vincolata per tutta la durata del presente contratto.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Affidatario dovrà provvedere al reintegro fino a concorrenza del suo ammontare entro il termine di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte del Politecnico di Torino.

Articolo 15

Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

L'Affidatario assume la piena ed esclusiva responsabilità di tutti i danni che possono capitare in relazione al presente affidamento, tenendo manlevato ed indenne il Politecnico di Torino per ogni e qualsiasi danno che possa derivare a chiunque in dipendenza o connessione della gestione del servizio oggetto del presente appalto.

L'operatore economico aggiudicatario deve essere assicurato con una Primaria Compagnia Assicuratrice, con polizze RCT e RCO per la responsabilità civile verso terzi e verso dipendenti stessi della ditta per i rischi derivanti dalla sua attività di servizio per la durata del contratto e con i seguenti massimali per ogni sinistro:

- Euro 5.000.000,00 quale limite catastrofale per sinistro • Euro 5.000.000,00 quale limite per ogni singola persona deceduta o danneggiata • Euro 5.000.000,00 per danni a cose e/o animali • Euro 5.000.000,00 per furto di beni materiali.



POLITECNICO DI TORINO

L’Affidatario è pertanto responsabile per danni, incidenti o infortuni, che si verificassero, connessi in maniera diretta o indiretta con il servizio, riconoscendo lo stesso essere di sua esclusiva competenza e spettanza l’iniziativa dell’adozione di tutti i mezzi opportuni per evitare qualsiasi danno che possa colpire le cose o le persone.

In caso di incidente o sinistro dovrà essere data comunicazione immediata a mezzo raccomandata e comunque entro le successive 24 ore, con allegata copia denuncia, alla Compagnia Assicuratrice. Resta inteso che l’esistenza, e quindi la validità ed efficacia delle polizze assicurative di cui al presente articolo, è condizione essenziale e, pertanto, qualora l’Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l’obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Copia delle polizze dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante prima della stipula contrattuale e, qualora esse prevedano rate scadenti durante la vigenza contrattuale, dovrà altresì essere consegnata, entro i quindici giorni successivi a tali scadenze di rate, copia dell’avvenuta quietanza di pagamento del premio.

Articolo 16

Inadempienze e penalità

Il Politecnico, nel caso emergano disservizi imputabili a responsabilità dell’Affidatario, si riserva di applicare le penali previste all’art.10 dell’A.D., previa formale contestazione scritta trasmessa via PEC o con altra modalità prevista dalla legge.

L'applicazione delle penali non esclude il diritto del Politecnico di Torino a pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori danni, per le violazioni e le inadempienze che si risolvano in una non corretta gestione del servizio.



POLITECNICO DI TORINO

Articolo 17

Diffida ad adempiere e risoluzione di diritto del contratto

Nel caso di difformità delle prestazioni oggetto del contratto rispetto a quanto richiesto, il Politecnico di Torino ha la facoltà di rifiutare la prestazione e di intimare di adempiere le prestazioni pattuite, a mezzo di lettera raccomandata/PEC, fissando un termine perentorio non superiore a 15 giorni entro il quale l'Affidatario si dovrà conformare alle indicazioni ricevute. Trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto.

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute, l'Amministrazione Contraente ha la facoltà di risolvere il contratto, a mezzo di lettera raccomandata/PEC, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'Affidatario e l'applicazione delle penali già contestate.

La risoluzione comporta altresì il risarcimento da parte dell'Affidatario dei maggiori danni subiti dal Politecnico di Torino.

Articolo 18

Clausola risolutiva espressa

Il contratto di appalto è risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

- frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'affidatario nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- situazione di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Affidatario;
- manifesta incapacità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, violazione delle prescrizioni minime previste nel presente capitolato e nell'offerta presentata in fase di gara;



POLITECNICO DI TORINO

- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza del lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze nonché ai contratti collettivi di lavoro;
- nel caso di gravi violazioni degli obblighi contrattuali (arbitraria sospensione e ingiustificata mancata esecuzione/ grave ritardo nell'esecuzione del servizio);
- ritardo nell'avvio del servizio rispetto alle date di decorrenza del medesimo che saranno individuate dal Politecnico di Torino;
- reiterato inadempimento alle disposizioni del Responsabile del Procedimento e del Direttore dell'Esecuzione riguardanti le modalità e le tempistiche di esecuzione del servizio: il terzo inadempimento costituisce causa risolutiva espressa;
- subappalto non autorizzato della prestazione;
- cessione totale o parziale del contratto;
- mancata reintegrazione della cauzione definitiva nel termine indicato dal Politecnico;
- ingiustificata interruzione o sospensione del servizio per decisione unilaterale dell'Affidatario;
- DURC irregolare per due volte consecutive durante il periodo dell'esecuzione contrattuale;
- violazione degli obblighi di tutela dei dati e riservatezza, di gravità tale da non consentire l'ulteriore prosecuzione delle obbligazioni contrattuali;
- qualora l'Affidatario risultasse destinatario di provvedimenti definitivi o provvisori che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze previsti dalla normativa antimafia, ovvero di pendenze di procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero di condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;



POLITECNICO DI TORINO

- qualora l’Affidatario non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa;
- in tutti i casi in cui, in violazione di quanto prescritto dall’art. 3 della legge 136/2010 e dall’art. 7, comma 1, lett. a) DL. 187/2010 le transazioni finanziarie relative al contratto siano state effettuate senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- in caso di gravi ed accertate violazioni del Codice di Comportamento del Politecnico di Torino;
- in tutti gli altri casi previsti dalla disciplina di gara, ove la risoluzione di diritto sia espressamente comminata.

I casi elencati ai punti precedenti saranno contestati all’Affidatario per iscritto dal Responsabile del Procedimento previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa. La risoluzione verrà comunicata tramite raccomandata A/R o altra modalità prevista dalla legge entro 60 giorni dal verificarsi o dall'avvenuta conoscenza della condizione risolutiva.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l’Amministrazione non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell’Impresa di qualsivoglia natura.

Nell’ipotesi di risoluzione contrattuale, il Politecnico di Torino, oltre all’applicazione delle penalità previste, procederà all’incameramento della cauzione prestata, all’eventuale escussione in danno, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.



POLITECNICO DI TORINO

Resta salva ed impregiudicata la possibilità per il Politecnico di Torino di procedere alla risoluzione del contratto, anche al di fuori delle ipotesi qui previste, in caso di gravi ed oggettive inadempienze da parte dell'affidatario, oltre che nei casi espressamente previsti dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Affidatario, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 ter, del D.lgs. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la Stazione Appaltante procederà ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento si applica la disciplina prevista dall'art. 48, comma 17 e 18 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Articolo 19

Risoluzione del contratto per sopravvenienza di Convenzioni Consip

In base a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 3 del D.L. 95/2012, come convertito dalla legge 135/2012, e dell'art. 1, comma 450 della legge 296/2006, il Politecnico di Torino procederà alla risoluzione del contratto qualora nel corso dell'esecuzione i servizi oggetto di affidamento si rendano disponibili nell'ambito di una convenzione stipulata da Consip, ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999, ovvero dalla centrale di committenza regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 455 della legge 296/2006.

Articolo 20

Esecuzione in danno

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute o in caso - eccettuati i casi di forza maggiore - di omissione ovvero di sospensione anche parziale, da parte dell'Affidatario, dell'esecuzione delle



POLITECNICO DI TORINO

prestazioni oggetto del contratto, il Politecnico, dandone opportuna comunicazione, potrà sostituirsi all'Affidatario nell'esecuzione delle prestazioni ovvero potrà avvalersi di soggetto terzo in danno e spese dell'Affidatario, oltre ad applicare le previste penali.

Articolo 21

Disdetta del contratto da parte dell'Affidatario

Qualora l'Affidatario intenda disdire il contratto prima della scadenza dello stesso, senza giustificato motivo o giusta causa, la Stazione Appaltante si riserva di trattenere senz'altro, a titolo di penale, tutto il deposito cauzionale e di addebitare le maggiori spese comunque derivanti per l'assegnazione del servizio ad altro operatore a titolo di risarcimento danni.

In questo caso nulla è dovuto all'Affidatario per gli eventuali investimenti messi in atto per l'attivazione del contratto.

Articolo 22

Divieto di cessione del contratto e dei crediti

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell'articolo 106, comma 13, D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Articolo 23

Recesso del Politecnico di Torino

Il Politecnico può recedere dal contratto in qualunque tempo, secondo quanto previsto dall'art. 109 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., cui si rinvia.

Articolo 24

Disposizioni generali relative al personale impiegato nel servizio

Si rinvia a quanto previsto al paragrafo 6.3.1 del Capitolato tecnico e a quanto previsto nell'A.D.

Articolo 25



POLITECNICO DI TORINO

Norme in materia di sicurezza

In attuazione degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del presente contratto, il Politecnico di Torino e l’Affidatario, ciascuno per le parti di propria competenza, dichiarano di essere in regola con gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008.

Articolo 26

Responsabile del servizio

E’ indicato quale Responsabile dei Servizi il Sig. Massimo Gigliucci, reperibile al numero 348.9010673 e all’indirizzo mail: massimo.gigliucci@mst-italy.it

Articolo 27

Foro competente

Eventuali controversie derivanti dall’interpretazione ed esecuzione del contratto sono di competenza del Foro di Torino.

Le parti si impegnano ad esperire ogni iniziativa utile per addivenire ad un’equa e ragionevole composizione dell’eventuale vertenza, prima di adire le vie legali.

Articolo 28

Clausola finale

Il presente Atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente Atto non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto. L’eventuale invalidità o l’inefficacia di una delle clausole del contratto non comporta l’invalidità o inefficacia del medesimo nel suo complesso.

Articolo 29



POLITECNICO DI TORINO

Spese contrattuali, imposte e tasse

Sono a carico dell’Affidatario tutte le spese del contratto e dei relativi oneri connessi alla sua stipulazione e registrazione compresi quelli tributari, fatta eccezione per l’IVA.

Ai fini fiscali si dichiara che le prestazioni di cui al presente contratto sono soggette al pagamento dell’IVA.

Il presente contratto, debitamente sottoscritto, è soggetto a registrazione in caso d’uso, ai sensi degli artt. 5, comma 2, e 39 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

L’imposta di bollo è assolta sulla base dell’art. 15 D.P.R. del 26 ottobre 1972 n. 642.

Nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell’imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d’uso, l’imposta di bollo del presente contratto verrà assolta in modalità virtuale sulla base dell’autorizzazione n.5 del 2012 rilasciata dall’AdE Ufficio Territoriale di Torino 1 dall’1 gennaio 2013, protocollo n 167908/2012.

Il presente contratto è stipulato in modalità elettronica.

Articolo 30

Trattamento dei dati personali e tutela della riservatezza

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell’ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 (di seguito “GDPR”).

Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i “dati personali” forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione del presente contratto verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse allo stesso.



POLITECNICO DI TORINO

Titolari, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti che impegnano a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali loro applicabili in base al presente Contratto, compresa l'adozione di misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità connesse alla presente scrittura.

Le Parti si impegnano alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.

I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

-per l'Ateneo il Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it, per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it; il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: dpo@polito.it;

- per l'AZIENDA il Titolare del trattamento dei dati è **M.S.T. Manutenzioni & Servizi Tecnici Srl**, con sede in Via di Vannina n. 88/94, 00156 Roma, nella persona dell'Amministratore Delegato.

I dati di contatto del Titolare sono: mst-italy@legalmail.it; il Responsabile della protezione dei dati è il Sig. Franco Pecorini contattabile a: info@mst-italy.it.

Articolo 31

Rinvio



POLITECNICO DI TORINO

Per tutto quanto non previsto nel presente Atto si rimanda al Capitolato d'oneri, al Capitolato Tecnico, all'Appendice 1, all'A.D. e ai relativi allegati, alle norme del Codice Civile e alle altre leggi e regolamenti vigenti in materia.

Documenti allegati

Sono materialmente allegati al presente Atto i seguenti documenti:

All. A: Allegato Descrittivo al Capitolato Tecnico

All. B: Offerta Economica dell'Affidatario

All. C: DUVRI

Per il Politecnico di Torino

Per l'Affidatario



**POLITECNICO
DI TORINO**

**SERVIZI DI MANUTENZIONE
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
CIG 758423872F**

**ALLEGATO DESCRITTIVO
AL CAPITOLATO TECNICO**

Il Responsabile Unico del Procedimento

- ing. Marcello COATTO -

Firmato digitalmente

Torino, 26.07.2018



Sommario

1. Oggetto	3
2. Manutenzione Ordinaria degli Impianti Elettrici e Speciali	5
3. Manutenzione Straordinaria degli Impianti	9
4. Corrispettivi della mano d'opera	10
5. Presidio Tecnologico	10
6. Modalità di remunerazione dei Servizi Operativi	16
7. Programmazione e Controllo Operativo.....	16
8. Struttura del Fornitore	21
9. Mezzi e attrezzature di servizio e materiali utilizzati.....	21
10. Locali in uso al Fornitore.....	21
11. Penali	21
12. Prezzi, rendicontazione, fatturazione e pagamenti	27



1. Oggetto

L'appalto ha per oggetto la conduzione e la manutenzione degli impianti elettrici e speciali installati presso gli immobili in proprietà o in uso al Politecnico di Torino di seguito elencati:

- Sede Centrale, c.so Duca degli Abruzzi 24 – Torino (codice Politecnico TO_CEN);
- Cittadella Politecnica, c.so Castelfidardo 39 – Torino (codice Politecnico TO_CIT);
- Energy Center, via Paolo Borsellino, 38 – Torino (codice Politecnico TO_CIT21);
- Sede GM, c.so Castelfidardo 34/B – Torino (codici Politecnico TO_CIT12, TO_CIT15 e TO_CIT16 – sui fabbricati TO_CIT12-15 solo manutenzione straordinaria);
- Castello del Valentino, viale Mattioli 39 – Torino (codice Politecnico TO_CAS);
- Via Morgari 36/B e I.N.Ri.M. c.so Massimo d'Azeglio 42 – Torino (codice Politecnico TO_MOR);
- Sede di Mirafiori, c.so Settembrini 178 – Torino (codice Politecnico TO_MIR);
- Sede del Lingotto, via Nizza 233 – Torino (codice Politecnico TO_LIN);
- Sede di Chivasso, via Lungo Piazza d'Armi 7 – Chivasso (TO) (codice Politecnico CH_ARM);
- Sede di Alessandria, viale Teresa Michel, 5 – Alessandria (AL) (codice Politecnico AL_MIC);
- Sede di Mondovì "Edificio laboratori acque", via San Giuseppe Benedetto Cottolengo, 33 – Mondovì (CN) (codice Politecnico MD_COT05);
- Sede di Biella, c.so Giuseppe Pella, 2b – Biella (BI) (codice Politecnico BI_PEL).

Tale elenco di immobili non è esaustivo ed è suscettibile di variazioni, in quanto le peculiarità proprie delle attività svolte dal Politecnico di Torino possono richiedere nel corso dell'Appalto l'acquisizione di nuovi locali/immobili o la dismissione di altri. Dette variazioni verranno comunicate al Fornitore dei servizi di manutenzione oggetto del presente Appalto, in forma scritta, dal Responsabile Unico del Procedimento e varranno come aggiornamento dell'Elenco originario. Tutte le disposizioni e le clausole contrattuali previste nel presente Capitolato sono applicabili al complesso degli immobili che risulteranno dall'Elenco così aggiornato e dai relativi impianti ed attrezzature antincendio ivi installati.

Tipologia dei locali interessati:

- aule e laboratori didattici e di ricerca;
- uffici, corridoi, atrii, vani scale e servizi igienici;
- biblioteche, sale lettura e sale studio;
- locali servizi vari (bar, negozi, sedi di cooperative, mense, etc.);
- cabine elettriche e locali tecnici in genere.

I servizi di manutenzione riguardano tutti i componenti e sotto componenti, sia strutturali che impiantistici, che compongono gli impianti oggetto dell'Appalto Specifico indetto dall'Amministrazione. All'interno dei Servizi di Manutenzione degli impianti elettrici e speciali rientrano i seguenti sotto servizi:

Servizi Operativi:

- Servizi di Manutenzione Ordinaria:
 - Manutenzione Impianto elettrico e d'illuminazione;



- Manutenzione Gruppi statici di continuità;
- Manutenzione Impianti di terra;
- Manutenzione Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Manutenzione Impianto di diffusione sonora;
- Manutenzione Impianto telefonico e citofonico;
- Manutenzione Impianto di trasmissione fonia e dati.

Ciascuno dei servizi di Manutenzione Ordinaria sopra elencati si compone dei seguenti sotto servizi:

1. Manutenzione Preventiva;
2. Reperibilità e Pronto intervento;
3. Manutenzione correttiva a guasto.

- Servizi di Manutenzione Straordinaria;
- Servizio di Presidio Tecnologico.

Servizi di Governo:

- Programmazione e Controllo Operativo;
- Contact Center;
- Sistema informativo;
- Costituzione e gestione dell'Anagrafica Tecnica.

L'obiettivo è quello di mantenere il buono stato di funzionamento degli impianti, al fine di assicurare le condizioni ottimali, in condizioni di sicurezza, soddisfacendo le aspettative degli utenti.

Per la fornitura dei servizi di cui sopra, il Fornitore deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente, verificando e rispettando le eventuali norme regolamentari di emanazione locale, nazionale ed europee inerenti la materia.

I servizi devono essere estesi a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e sotto componenti e comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- 1) Cabine elettriche MT/BT e tutte le relative apparecchiature elettriche al loro interno;
- 2) Quadri elettrici BT e cc;
- 3) Batterie di rifasamento;
- 4) Rete di distribuzione impianto MT e BT;
- 5) Accumulatori stazionari e relativi armadi;
- 6) impianti elettrici d'illuminazione (normale e di sicurezza);
- 7) impianti di forza motrice (normale e privilegiata di continuità);
- 8) gruppi statici di continuità a servizio degli impianti d'illuminazione di sicurezza ed impianti di continuità di forza motrice;
- 9) impianti di terra;
- 10) impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- 11) sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (impianti EVAC);
- 12) impianti per lucernari elettrici;
- 13) impianti per asciugamani elettrici;



14) impianti fotovoltaici.

A tale scopo, con il presente allegato tecnico vengono sin d'ora fissati le caratteristiche richieste per il servizio, nonché tutte le integrazioni e modifiche richieste a completamento di quanto specificato nell'Allegato 1 "**Capitolato Tecnico per l'istituzione del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 55 del D. LGS. N. 50/2016 per la fornitura dei servizi di manutenzione degli impianti elettrici e speciali. ID 1938**" di seguito **CT-SDAPA**.

In riferimento al par. 5 del CT-SDAPA si precisa che:

- il servizio di **Manutenzione Gruppi elettrogeni** non è oggetto del presente appalto in quanto lo stesso viene svolto da operatore economico già individuato con altra procedura di gara;
- il servizio di **Manutenzione Impianto di sicurezza anticrimine** non è oggetto del presente appalto in quanto lo stesso viene svolto da operatore economico già individuato con altra procedura di gara.

2. Manutenzione Ordinaria degli Impianti Elettrici e Speciali

In riferimento al punto 5.1.1 del CT-SDAPA, al fine di conservare uniformità con quanto già installato nei locali o negli impianti analoghi o limitrofi, si precisa che tutte le attività/interventi di **Manutenzione Preventiva, Reperibilità e Pronto intervento** e **Manutenzione correttiva a Guasto**, svolti durante la durata contrattuale, che prevedono la sostituzione o riparazione di componenti e/o sottocomponenti/apparecchiature, devono essere eseguiti con prodotti di marca e modello identici a quelli da sostituire e, comunque, sempre previa autorizzazione del DDE.

In ogni altro caso la sostituzione deve essere concordata con il Direttore dell'Esecuzione a seguito di preventiva sua approvazione della relativa scheda tecnica di prodotto, anche nel caso in cui l'intervento da eseguire risulti inferiore al valore della franchigia.

Nel caso in cui il fornitore aggiudicatario procedesse all'installazione di un prodotto di marca o modello non identici a quello da sostituire o senza preventiva approvazione della relativa scheda tecnica da parte del DDE, lo stesso fornitore, senza oneri aggiuntivi per Stazione Appaltante, deve procedere alla immediata sostituzione del prodotto ritenuto non idoneo con un prodotto concordato con il DDE stesso.

Il Fornitore oltre alla responsabilità e garanzia delle vigenti norme, assume la garanzia dell'esecuzione degli interventi e di tutti i materiali ed accessori messi in opera, per la durata di anni 1 (uno) a far data dall'esecuzione dell'intervento. Pertanto se, durante tale periodo di garanzia si manifestassero difetti di qualsiasi genere, l'Appaltatore deve, a sue cure e spese, provvedere alla sostituzione di quei materiali che risultassero difettosi per qualità, costruzione o cattivo montaggio.

Relativamente a qualsiasi attività svolta in Manutenzione Preventiva, Reperibilità e Pronto intervento e Manutenzione Correttiva a Guasto su:

- impianti d'illuminazione di sicurezza;
- gruppi statici di continuità deputati al funzionamento di impianti di sicurezza;
- sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (impianti EVAC);



si precisa che, è richiesto al Fornitore dei servizi **l'aggiornamento del Registro Antincendio** compilato coerentemente con quanto già riportato sui relativi rapporti di intervento predisposti per la registrazione delle attività svolte in manutenzione preventiva. Tale aggiornamento deve essere effettuato entro e non oltre i **3 (tre)** giorni lavorativi successivi all'effettiva esecuzione delle attività.

Il Fornitore è tenuto inoltre a fornire idonea ed adeguata manodopera per supportare ed assistere la Stazione Appaltante ed i verificatori/ispettori incaricati dal Ministero nell'espletamento di tutti gli obblighi definiti dal D.P.R. 462 del 22/10/2001 e s.m.i. necessari per l'esecuzione delle verifiche degli impianti elettrici, impianti di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

Si precisa che tutte le manovre da eseguirsi su Quadri elettrici MT e BT (tutte le apparecchiature MT e BT presenti nei locali cabina elettrica), risultano a carico del Fornitore che pertanto deve mettere a disposizione personale adeguatamente formato per eseguire in sicurezza le necessarie operazioni.

Pertanto il personale destinato all'esecuzione presso la Stazione Appaltante delle attività di cui al presente punto, deve possedere i seguenti requisiti minimi:

- possesso della certificazione di avvenuta formazione con comprovata esperienza quinquennale e con verifica positiva dell'apprendimento del corso per responsabili della manutenzione di cabine elettriche MT/MT e MT/BT (Norma CEI 78-17:2015 e s.m.i).

La presenza presso la Stazione Appaltante del personale qualificato secondo quanto sopra definito, costituisce per il Fornitore il livello minimo per la fornitura del servizio richiesto. Lo stesso Fornitore, prima di avviare l'esecuzione delle attività di manutenzione preventiva, deve fornire al DDE la necessaria documentazione a comprova del possesso delle certificazioni richieste.

Tutte le operazioni inerenti alle attività di cui al presente punto devono essere tracciate e registrate mediante la procedura descritta al seguente **par. 7** "Programmazione e Controllo Operativo" alla voce "Sistema informativo".

Manutenzione Preventiva

In riferimento al punto 5.1.1.1 del CT-SDAPA, la manutenzione preventiva da eseguirsi su ciascun componente degli impianti oggetto del servizio di manutenzione deve, in coerenza con quanto definito all'interno del Programma di Manutenzione eseguire tutte le attività di cui all'Allegato 2 "Attività_Frequenze".

L'esecuzione delle attività di manutenzione preventiva da eseguirsi sulle cabine elettriche e/o sui quadri elettrici di distribuzione primaria che necessitano di interruzione di energia elettrica della rete di Media Tensione dell'Ateneo, sono autorizzate per iscritto dal Direttore dell'esecuzione e possono essere eseguite nel solo periodo compreso nelle due settimane centrali di agosto di ogni anno. In tali casi il fornitore del servizio deve sempre obbligatoriamente predisporre idonea comunicazione agli



utenti/utilizzatori dell'impianto elettrico circoscritto nell'area interessata dall'intervento con almeno 45 giorni di preavviso rispetto alla data prevista per l'interruzione di energia elettrica.

Per quanto concerne gli impianti di illuminazione di sicurezza, costituisce specifica responsabilità del Fornitore l'immediata segnalazione di ogni eventuale situazione di difformità rispetto alle prescrizioni normative.

Si devono intendere come attività di manutenzione ordinaria gli interventi di cui alla versione in vigore della Norma UNI CEI 11222 e quant'altro previsto dalla normativa, a titolo indicativo e non esaustivo qui di seguito riportato:

- 1) Attività di verifica di funzionamento su ciascun apparecchio illuminante;
- 2) Attività di verifica dell'autonomia su ciascun apparecchio illuminante;
- 3) Attività di verifica generale su ciascun apparecchio illuminante;
- 4) Pulizia degli schermi, dei diffusori presenti su ciascun apparecchio illuminante;
- 5) Verifica dell'impianto di inibizione, ove presente all'interno dei locali macchine ascensori, cabine elettriche, cavedi tecnici ed altri locali non specificati.

Nelle attività di manutenzione preventiva degli impianti d'illuminazione di sicurezza, oltre alle verifiche sopra esposte si deve ritenere compreso:

- 1) la verifica ed eventuale aggiornamento dei relativi dati anagrafici dell'apparecchio illuminante, cioè la verifica della corrispondenza della codifica in campo;
- 2) l'apposizione su ogni apparecchio illuminante di "codifica apparecchio" ove risultasse assente, oppure la vidimazione della data di passaggio sulla targhetta adesiva esistente sullo stesso apparecchio;
- 3) la compilazione in formato elettronico del REGISTRO DI CONTROLLO SEMESTRALE e consegnato al Direttore dell'esecuzione entro 3 giorni lavorativi dall'esecuzione dell'attività per consentire il costante aggiornamento del Registro Antincendio secondo gli obblighi di cui all'art. 6 del D.P.R. 1 AGOSTO 2011, n. 151.

Per quanto concerne i sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (impianti EVAC) a copertura dei locali dei locali in proprietà o in uso al Politecnico di Torino, costituisce specifica responsabilità del Fornitore l'immediata segnalazione di ogni eventuale situazione di difformità rispetto alle
L'impianto di diffusione sonora è un impianto di sicurezza ed è pertanto soggetto a verifica obbligatoria con cadenza semestrale.

Le attività di manutenzione ordinaria prevedono la verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature di gestione e controllo presenti ed installate in campo.

Si devono intendere come attività di manutenzione ordinaria gli interventi di cui al Punto 12 della versione in vigore della UNI ISO 7240-19 e quant'altro previsto dalla normativa, a titolo indicativo e non esaustivo qui di seguito riportato:

- 1) verifica funzionamento e controllo e pulizia delle apparecchiature poste all'interno dei rack di sistema;
- 2) verifica funzionamento e controllo dei principali parametri degli amplificatori di potenza.



- 3) Verifica funzionamento e controllo dello stato di tutti i componenti in campo (diffusori acustici, pannelli ottici, trombe acustiche, ecc.);
- 4) verifica funzionamento e controllo dei proiettori di suono, tramite la trasmissione di un sottofondo musicale (con inserimento musica richiesta dall'Ente), le prove saranno eseguite dopo una accurata programmazione con l'utenza ed indicativamente nei periodi di minor frequenza didattica;
- 5) esecuzione della compilazione in formato elettronico del registro di controllo delle apparecchiature con stesura di relazione finale.

Nelle attività di manutenzione preventiva dei sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (impianti EVAC), oltre alle verifiche sopra descritte si deve ritenere compreso:

- 1) la verifica ed eventuale aggiornamento dei relativi dati anagrafici del diffusore acustico, cioè la verifica della corrispondenza della codifica in campo;
- 2) l'apposizione su ogni apparecchio acustico di "codifica apparecchio" ove risultasse assente;
- 3) la compilazione in formato elettronico del REGISTRO DI CONTROLLO SEMESTRALE e consegnato al Direttore dell'esecuzione entro 3 giorni lavorativi dall'esecuzione dell'attività per consentire il costante aggiornamento del Registro Antincendio secondo gli obblighi di cui all'art. 6 del D.P.R. 1 AGOSTO 2011, n. 151.

Il Fornitore deve assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti elettrici, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni anomalia o stato di pericolo.

Reperibilità e pronto intervento

Oltre alla necessità di fare fronte a situazioni di alto rischio per l'incolumità delle persone e la tutela dei beni, come descritto al punto 5.1.1.2 del CT-SDAPA, si richiede per l'intero periodo contrattuale il servizio di reperibilità 24 ore su 24 per interventi sugli impianti elettrici e speciali a servizio delle cabine elettriche e CED-Data Center, nei quali il corretto funzionamento degli impianti deve essere garantito continuativamente sulle 24 ore giornaliere.

Per le tempistiche di intervento resta valido il prospetto di cui al punto 5.2.2.1 del CT-SDAPA.

Manutenzione correttiva a guasto

In riferimento al punto 5.1.1.3 del CT-SDAPA, si precisa che nel caso di esecuzione di attività di manutenzione correttiva a guasto da parte del personale costituente il presidio tecnologico, essendo il costo della mano d'opera già remunerato attraverso la corresponsione del canone di cui al punto 5.1.4.1 del CT-SDAPA, il solo costo della fornitura del materiale necessario per l'intervento deve essere sottoposto all'applicazione della franchigia.

In riferimento al punto 5.1.1.3 del CT-SDAPA, si precisa che l'Amministrazione definisce il limite economico, fissato pari a:

- €100,00 (Euro cento) per interventi di manutenzione di impianti elettrici e d'illuminazione; ;



- €500,00 (Euro cinquecento) per interventi di manutenzione su gruppi statici di continuità;
- €0,00 (Euro zero) per interventi di manutenzione impianti di terra;
- €0,00 (Euro zero) per interventi di manutenzione su impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- €50,00 (Euro cinquanta) per interventi di manutenzione su impianti di diffusione sonora;
- €50,00 (Euro cinquanta) per interventi di manutenzione su impianti telefonici e citofonici;
- €50,00 (Euro cinquanta) per interventi di manutenzione su impianto di trasmissione fonia e dati;

come franchigia al di sotto della quale le attività di manutenzione correttiva a gusto non devono essere riconosciute al fornitore perché comprese nel canone, come specificato al sopracitato punto del CT-SDAPA.

3. Manutenzione Straordinaria degli Impianti

In riferimento al punto 5.1.2 del CT-SDAPA, al fine di conservare uniformità con quanto già installato nei locali o negli impianti analoghi o limitrofi, si precisa che tutte le attività/interventi di **Manutenzione Straordinaria**, svolti durante la durata contrattuale, che prevedono la sostituzione o riparazione di componenti e/o sottocomponenti/apparecchiature, devono essere eseguiti con prodotti di marca e modello identici a quelli da sostituire e, comunque, sempre previa autorizzazione del DDE.

In ogni altro caso la sostituzione deve essere concordata con il Direttore dell'Esecuzione a seguito di preventiva sua approvazione della relativa scheda tecnica di prodotto, anche nel caso in cui l'intervento da eseguire risulti inferiore al valore della franchigia.

Nel caso in cui il fornitore aggiudicatario procedesse all'installazione di un prodotto di marca o modello non identici a quello da sostituire o senza preventiva approvazione della relativa scheda tecnica da parte del DDE, lo stesso fornitore, senza oneri aggiuntivi per Stazione Appaltante, deve procedere alla immediata sostituzione del prodotto ritenuto non idoneo con un prodotto concordato con il DDE stesso.

Il Fornitore oltre alla responsabilità e garanzia delle vigenti norme, assume la garanzia dell'esecuzione degli interventi e di tutti i materiali ed accessori messi in opera, per la durata di anni 1 a far data dall'esecuzione dell'intervento. Pertanto se, durante tale periodo di garanzia si manifestassero difetti di qualsiasi genere, l'Appaltatore deve, a sue cure e spese, provvedere alla sostituzione di quei materiali che risultassero difettosi per qualità, costruzione o cattivo montaggio.

In relazione a qualsiasi attività svolta in Manutenzione Straordinaria su:

- impianti d'illuminazione di sicurezza;
- gruppi statici di continuità deputati al funzionamento di impianti di sicurezza;
- sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (impianti EVAC);

si precisa che, è richiesto al Fornitore dei servizi **l'aggiornamento del Registro Antincendio** compilato coerentemente con quanto già riportato sui relativi rapporti di intervento predisposti per la registrazione delle attività svolte in manutenzione preventiva. Tale aggiornamento deve essere effettuato entro e non oltre i **3 (tre)** giorni lavorativi successivi all'effettiva esecuzione delle attività.



Si precisa che tutte le manovre da eseguirsi su Quadri elettrici MT e BT (tutte le apparecchiature MT e BT presenti nei locali cabina elettrica), risultano a carico del Fornitore che pertanto deve mettere a disposizione personale adeguatamente formato per eseguire in sicurezza le necessarie operazioni.

Pertanto il personale destinato all'esecuzione presso la Stazione Appaltante delle attività di cui al presente punto, deve possedere i seguenti requisiti minimi:

- possesso della certificazione di avvenuta formazione con comprovata esperienza quinquennale e con verifica positiva dell'apprendimento del corso per responsabili della manutenzione di cabine elettriche MT/MT e MT/BT (Norma CEI 78-17:2015 e s.m.i).

La presenza presso la Stazione Appaltante del personale qualificato secondo quanto sopra definito, costituisce per il Fornitore il livello minimo per la fornitura del servizio richiesto. Lo stesso Fornitore, prima di avviare l'esecuzione delle attività di manutenzione preventiva, deve fornire al DDE la necessaria documentazione a comprova del possesso delle certificazioni richieste.

Tutte le operazioni inerenti alle attività di cui al presente punto devono essere tracciate e registrate mediante la procedura descritta al seguente **par. 7** "Programmazione e Controllo Operativo" alla voce "Sistema informativo".

4. Corrispettivi della mano d'opera

I costi orari della manodopera sono desunti dall'ultimo aggiornamento della tabella allegata al Decreto del 4 marzo 2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che definisce il costo medio orario per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti.

I prezzi orari si intendono IVA esclusa e sono determinati maggiorando i costi di cui sopra dei costi generali e degli utili di impresa (pari al 28,70%). Alla sola maggiorazione del 28,70% è applicato il ribasso offerto dal fornitore aggiudicatario in sede di gara.

5. Presidio Tecnologico

In riferimento al punto 5.1.3 del CT-SDAPA, si precisa che la tipologia di impianti oggetto del servizio di presidio tecnologico sono gli impianti elettrici e speciali a servizio di:

- a) cabine elettriche;
- b) quadri elettrici di distribuzione primaria e secondaria;
- c) impianti elettrici d'illuminazione (normale e di sicurezza);
- d) impianti di forza motrice (normale e privilegiata di continuità);
- e) gruppi statici di continuità a servizio degli impianti d'illuminazione di sicurezza ed impianti di continuità di forza motrice;
- f) impianti di terra;
- g) impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- h) sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (impianti EVAC);



- i) impianti per lucernari elettrici;
- j) impianti per asciugamani elettrici;
- k) impianti fotovoltaici.

Il Fornitore deve garantire l'impiego di personale specializzato nel campo delle attività di manutenzione degli impianti oggetto di questa fornitura e ben addestrato in relazione alle particolari caratteristiche degli impianti oggetto del servizio di presidio.

Il Fornitore deve garantire, durante l'intero periodo contrattuale, il servizio di Presidio Tecnologico, dalle ore 7:30 alle ore 19:30 dal lunedì al venerdì con esclusione delle festività e dei giorni di chiusura della Stazione Appaltante.

Il fornitore deve garantire il servizio di Presidio Tecnologico con almeno due squadre, da adesso chiamate "**Team Presidio 1**" (**TP1**) e "**Team Presidio 2**" (**TP2**), che dovranno avere base presso la sede di corso Duca degli Abruzzi 24.

Il **TP1** deve garantire il presidio tecnologico dalle ore 7:30 alle ore 16:30, con un'ora di pausa pranzo, da lunedì a venerdì con esclusione delle festività e dei giorni di chiusura della SA.

Il **TP2** deve garantire il presidio tecnologico dalle ore 10:30 alle ore 19:30, con un'ora di pausa pranzo, da lunedì a venerdì con esclusione delle festività e dei giorni di chiusura della SA.

Il Fornitore, contestualmente al primo sopralluogo tecnico di cui al punto 6.2.2 del CT-SDAPA, deve comunicare al DDE la composizione dei Team di Presidio TP1 e TP2, le qualifiche e relative professionalità degli addetti che li compongono. Lo stesso DDE provvederà a verificarne la conformità ai requisiti richiesti nel presente documento, prima di procedere alla sottoscrizione del Verbale di consegna.

La composizione dei Team di Presidio TP1 e TP2, fatti salvi i casi di forza maggiore quali gli eventi imprevedibili o eccezionali non dipendenti dal Fornitore, non può variare nel periodo contrattuale.

Nel caso si rendesse necessario procedere a sostituzioni tra il personale costituente il TP1 ed il TP2, la sostituzione deve essere preventivamente autorizzata dal DDE, che si riserva il diritto di rifiutarla qualora il personale proposto dal Fornitore non soddisfi le caratteristiche richieste per lo svolgimento dell'attività.

I **Team di Presidio** devono essere composti da almeno 2 (due) addetti ciascuno, sempre contemporaneamente presenti ed aventi almeno i seguenti requisiti tecnici:

Addetto n. 1 del Team di Presidio 1 (Caposquadra/Coordinatore):

E' richiesto un operaio di almeno V categoria secondo il CCNL per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti elettrici e speciali, in grado di svolgere sulla base di indicazioni, disegni o schemi equivalenti, con autonomia esecutiva nelle mansioni di conduzione, installazione, manutenzione, impianti elettrici e speciali, quali reti civili e/o industriali per la distribuzione degli impianti elettrici a servizio di: cabine elettriche, quadri elettrici di distribuzione primaria e secondaria, impianti elettrici d'illuminazione (normale e d'emergenza), impianti di forza



motrice (normale e privilegiata di continuità), gruppi statici di continuità (impianti d'illuminazione d'emergenza ed impianti di continuità di forza motrice), impianti di terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, impianto di diffusione sonora (sistema di allarme vocale per scopi di emergenza - impianto elettroacustico di sicurezza - EVAC), impianto per lucernari elettrici, impianto per asciugamani elettrici, impianto fotovoltaico, di natura complessa con controllo e relativa individuazione delle anomalie, messa a punto e messa in servizio, eseguendo ogni tipo di conseguente riparazione e le opportune verifiche, capacità di eseguire ricerca guasti e/o riparazioni degli impianti elettrici in relazione alla difficoltà delle posizioni di lavoro in cui operano e/o alle prove previste per il collaudo e la verifica del corretto funzionamento.

L'addetto individuato dal Fornitore per ricoprire il ruolo di Caposquadra del TP1, sarà la persona fisica interfaccia verso il Direttore dell'Esecuzione per il coordinamento delle attività che saranno chiamati a svolgere, in un dato tempo, tutti i team di presidio (TP1, TP2), anche contemporaneamente presenti presso il Politecnico.

L'addetto deve possedere:

- ottima conoscenza sulla teoria di funzionamento, manutenzione e manovre di sicurezza delle cabine elettriche, dei gruppi di continuità e di tutte le relative apparecchiature installate;
- ottima conoscenza degli impianti elettrici e speciali composti da: quadri elettrici di distribuzione primaria e secondaria, impianti elettrici d'illuminazione (normale e d'emergenza), impianti di forza motrice (normale e privilegiata di continuità), impianti di terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, impianto di diffusione sonora (sistema di allarme vocale per scopi di emergenza - impianto elettroacustico di sicurezza - EVAC), impianto per lucernari elettrici, impianto per asciugamani elettrici, impianto fotovoltaico e di tutte le relative apparecchiature installate;
- ottima conoscenza del linguaggio tecnico come da normative vigenti e della simbologia grafica per la corretta e rapida lettura degli schemi progettuali;
- maturata e comprovata esperienza nella manutenzione degli impianti elettrici e speciali e nella gestione di sistemi di controllo e regolazione;
- capacità di ottimizzare i consumi degli impianti assegnati;
- capacità risolutiva su interventi a guasto;
- ottime capacità organizzative, di coordinamento e di contemporanea gestione di più team di presidio necessarie a portare a termine le attività assegnate nei tempi e nei modi richiesti.

Sono pertanto richieste obbligatoriamente il possesso delle seguenti qualifiche:

- Certificato di avvenuta formazione con comprovata esperienza quinquennale e con verifica positiva dell'apprendimento del corso per responsabili della manutenzione di cabine elettriche MT/MT e MT/BT (Norma CEI 78-17:2015 e s.m.i);
- Certificato di avvenuta formazione con comprovata esperienza quinquennale e con verifica positiva dell'apprendimento del corso per addetti ai lavori elettrici (Norma CEI 11-27:2014 e s.m.i). Tale qualifica può essere di Persona Esperta (PES), Persona Avvertita (PAV) o Idonea ai lavori sotto tensione (PEI).



- Certificazione dei requisiti di cui alla normativa UNI 11420:2011 con comprovata esperienza quinquennale di "Manutenzione - Qualifica del personale di manutenzione" e specificatamente per il profilo di "Specialista di Manutenzione".

Il fornitore, prima della sottoscrizione del verbale di consegna che attesta l'inizio del servizio, deve impegnarsi a formare il personale individuato per ricoprire il ruolo di Caposquadra del TP1 per l'ottenimento delle seguenti abilitazioni/attestati:

- Abilitazione per lavorazioni in luoghi e ambienti sospetti di inquinamento o confinati secondo il d.p.r. 177/2011;

Addetto n. 1 del Team Presidio 2 (Caposquadra):

E' richiesto un operaio di almeno V categoria secondo il CCNL per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti elettrici e speciali, in grado di svolgere sulla base di indicazioni, disegni o schemi equivalenti, con autonomia esecutiva nelle mansioni di conduzione, installazione, manutenzione, impianti elettrici e speciali, quali reti civili e/o industriali per la distribuzione degli impianti elettrici a servizio di: cabine elettriche, quadri elettrici di distribuzione primaria e secondaria, impianti elettrici d'illuminazione (normale e d'emergenza), impianti di forza motrice (normale e privilegiata di continuità), gruppi statici di continuità (impianti d'illuminazione d'emergenza ed impianti di continuità di forza motrice), impianti di terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (impianti EVAC), impianto per lucernari elettrici, impianto per asciugamani elettrici, impianto fotovoltaico, di natura complessa con controllo e relativa individuazione delle anomalie, messa a punto e messa in servizio, eseguendo ogni tipo di conseguente riparazione e le opportune verifiche, capacità di eseguire ricerca guasti e/o riparazioni degli impianti elettrici in relazione alla difficoltà delle posizioni di lavoro in cui operano e/o alle prove previste per il collaudo e la verifica del corretto funzionamento.

L'addetto deve possedere:

- ottima conoscenza sulla teoria di funzionamento, manutenzione e manovre di sicurezza delle cabine elettriche, dei gruppi di continuità e di tutte le relative apparecchiature installate;
- ottima conoscenza degli impianti elettrici e speciali composti da: quadri elettrici di distribuzione primaria e secondaria, impianti elettrici d'illuminazione (normale e d'emergenza), impianti di forza motrice (normale e privilegiata di continuità), impianti di terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (impianti EVAC), impianto per lucernari elettrici, impianto per asciugamani elettrici, impianto fotovoltaico e di tutte le relative apparecchiature installate;
- ottima conoscenza del linguaggio tecnico come da normative vigenti e della simbologia grafica per la corretta e rapida lettura degli schemi progettuali;
- maturata e comprovata esperienza nella manutenzione degli impianti elettrici e speciali e nella gestione di sistemi di controllo e regolazione;
- capacità di ottimizzare i consumi degli impianti assegnati;
- capacità risolutiva su interventi a guasto;



- ottime capacità organizzative, di coordinamento e di contemporanea gestione di più team di presidio necessarie a portare a termine le attività assegnate nei tempi e nei modi richiesti.

Sono pertanto richieste obbligatoriamente il possesso delle seguenti qualifiche:

- Certificato di avvenuta formazione con comprovata esperienza quinquennale e con verifica positiva dell'apprendimento del corso per responsabili della manutenzione di cabine elettriche MT/MT e MT/BT (Norma CEI 78-17:2015 e s.m.i);
- Certificato di avvenuta formazione con comprovata esperienza quinquennale e con verifica positiva dell'apprendimento del corso per addetti ai lavori elettrici (Norma CEI 11-27:2014 e s.m.i). Tale qualifica può essere di Persona Esperta (PES), Persona Avvertita (PAV) o Idonea ai lavori sotto tensione (PEI).
- Certificazione dei requisiti di cui alla normativa UNI 11420:2011 con comprovata esperienza quinquennale di "Manutenzione - Qualifica del personale di manutenzione" e specificatamente per il profilo di "Specialista di Manutenzione".

Il fornitore, prima della sottoscrizione del verbale di consegna che attesta l'inizio del servizio, deve impegnarsi a formare il personale individuato per ricoprire il ruolo di Caposquadra del TP1 per l'ottenimento delle seguenti abilitazioni/attestati:

- Abilitazione per lavorazioni in luoghi e ambienti sospetti di inquinamento o confinati secondo il d.p.r. 177/2011;

Addetto n. 2 del Team di Presidio 1 o del Team di Presidio 2 (Operaio Qualificato elettricista):

E' richiesto un operaio di almeno IV categoria secondo il CCNL per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti, di comprovata esperienza nel campo delle attività di manutenzione di impianti elettrici e speciali, in grado di svolgere sulla base di indicazioni, disegni o schemi equivalenti, con autonomia esecutiva nelle mansioni di conduzione, installazione, manutenzione, impianti elettrici e speciali, quali reti civili e/o industriali per la distribuzione degli impianti elettrici a servizio di: cabine elettriche, quadri elettrici di distribuzione primaria e secondaria, impianti elettrici d'illuminazione (normale e d'emergenza), impianti di forza motrice (normale e privilegiata di continuità), gruppi statici di continuità (impianti d'illuminazione d'emergenza ed impianti di continuità di forza motrice), impianti di terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (impianti EVAC), impianto per lucernari elettrici, impianto per asciugamani elettrici, impianto fotovoltaico, di natura complessa con controllo e relativa individuazione delle anomalie, messa a punto e messa in servizio, eseguendo ogni tipo di conseguente riparazione e le opportune verifiche, capacità di eseguire ricerca guasti e/o riparazioni degli impianti elettrici in relazione alla difficoltà delle posizioni di lavoro in cui operano e/o alle prove previste per il collaudo e la verifica del corretto funzionamento.

L'addetto deve possedere:

- ottima conoscenza sulla teoria di funzionamento, manutenzione e manovre di sicurezza delle cabine elettriche, dei gruppi di continuità e di tutte le relative apparecchiature installate;



- ottima conoscenza degli impianti elettrici e speciali composti da: quadri elettrici di distribuzione primaria e secondaria, impianti elettrici d'illuminazione (normale e d'emergenza), impianti di forza motrice (normale e privilegiata di continuità), impianti di terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (impianti EVAC), impianto per lucernari elettrici, impianto per asciugamani elettrici, impianto fotovoltaico e di tutte le relative apparecchiature installate;
- ottima conoscenza del linguaggio tecnico come da normative vigenti e della simbologia grafica per la corretta e rapida lettura degli schemi progettuali;
- maturata e comprovata esperienza nella manutenzione degli impianti elettrici e speciali e nella gestione di sistemi di controllo e regolazione;
- capacità di ottimizzare i consumi degli impianti assegnati;
- capacità risolutiva su interventi a guasto;
- ottime capacità organizzative, di coordinamento e di contemporanea gestione di più team di presidio necessarie a portare a termine le attività assegnate nei tempi e nei modi richiesti.

Sono pertanto richieste obbligatoriamente il possesso delle seguenti qualifiche:

- Certificato di avvenuta formazione con comprovata esperienza quinquennale e con verifica positiva dell'apprendimento del corso per responsabili della manutenzione di cabine elettriche MT/MT e MT/BT (Norma CEI 78-17:2015 e s.m.i);
- Certificato di avvenuta formazione con comprovata esperienza quinquennale e con verifica positiva dell'apprendimento del corso per addetti ai lavori elettrici (Norma CEI 11-27:2014 e s.m.i). Tale qualifica può essere di Persona Esperta (PES), Persona Avvertita (PAV) o Idonea ai lavori sotto tensione (PEI).
- Certificazione dei requisiti di cui alla normativa UNI 11420:2011 con comprovata esperienza quinquennale di "Manutenzione - Qualifica del personale di manutenzione" e specificatamente per il profilo di "Specialista di Manutenzione".

La presenza presso la Stazione Appaltante dei **Team di Presidio (TP)** come sopra definiti, costituisce per il Fornitore il livello minimo per la fornitura del servizio richiesto.

I componenti dei TP devono relazionarsi ed interfacciarsi con il Caposquadra del TP1, che, come sopra precisato, deve svolgere la funzione di coordinatore degli addetti presenti presso il Politecnico di Torino.

La presenza presso la Stazione Appaltante del personale qualificato secondo quanto sopra definito, costituisce per il Fornitore il livello minimo per la fornitura del servizio richiesto. Lo stesso Fornitore, prima di avviare il servizio di presidio tecnologico, deve fornire al DDE la necessaria documentazione a comprova del possesso delle capacità, delle conoscenze e delle certificazioni richieste.

Il numero di addetti previsti per i Team di Presidio sopra definiti, la loro qualifica e le loro capacità professionali, i giorni e gli orari in cui il Fornitore deve garantire il servizio di presidio tecnologico



diventano clausola contrattuale vincolante ed il mancato rispetto determina l'immediata applicazione delle penali.

Si ricorda che, ai sensi di quanto previsto al punto 5.1.3 del CT-SDAPA, il personale dedicato al presidio tecnologico non può svolgere attività di manutenzione preventiva, inoltre, in caso di esecuzione di eventuali attività di manutenzione correttiva a guasto o di manutenzione straordinaria eseguite dal personale del presidio, deve essere dedotto, dal corrispettivo dovuto per l'attività, il costo della manodopera.

6. Modalità di remunerazione dei Servizi Operativi

In riferimento al punto 5.1.4 del CT-SDAPA, si precisa che il corrispettivo riconosciuto per le attività a canone è da intendersi relativo ai servizi operativi di manutenzione da eseguirsi su tutte le apparecchiature riportate nella scheda "RIEPILOGO MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ELETTRICHE" dell'Allegato 3 "Elenco Impianti".

Lo stesso corrispettivo comprende eventuali variazioni, in aumento o diminuzione, che si dovessero verificare durante il periodo contrattuale sulle stesse apparecchiature, nei limiti specificati nell'Allegato 10 "Variazione apparecchiature".

7. Programmazione e Controllo Operativo

Programma di Manutenzione

In riferimento al punto 5.2.1.1 del CT-SDAPA, si precisa che, tenuto conto della complessità e dell'estensione dei fabbricati, dell'esperienza maturata dalla SA nell'ambito delle manutenzioni oggetto di appalto e dell'attuale stato manutentivo degli impianti di illuminazione di sicurezza e dei sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (impianti EVAC) presenti presso i locali della stessa, il Fornitore deve redigere il Programma di Manutenzione in conformità alle scadenze già calendarizzate ed evidenziate nelle tabelle riportate qui di seguito.



LAMPADE DI SICUREZZA

	Dati aggiornati al		
	25 luglio 2018		
	N. presidi	1° giro	2° giro
Castello - C	508	aprile	ottobre
Via Morgari A3	78	aprile	ottobre
IEN A3	10	aprile	ottobre
Energy Center	450	aprile	ottobre
Totale ottobre-aprile	1046		
Sede Centrale Gruppo S3	616	maggio	novembre
Sede Centrale Gruppo S4	642	maggio	novembre
Totale novembre-maggio	1258		
Sede Centrale Gruppo S1	422	giugno	dicembre
Sede Centrale Gruppo S2	444	giugno	dicembre
Sede Centrale Gruppo S5	44	giugno	dicembre
Corridoi piano terra,locali tecnici,ascensori e cabine elettriche - CT	80	giugno	dicembre
Totale dicembre-giugno	990		
Cittadella Politecnica Gruppo R2A - Aule T	40	luglio	gennaio
Cittadella Politecnica Gruppo R2B - Aule I	89	luglio	gennaio
Cittadella Politecnica Gruppo R2C - Ex Fucine	132	luglio	gennaio
Cittadella Politecnica Gruppo R3 - Vani scala	166	luglio	gennaio
Cittadella Politecnica Gruppi R3A - R3B - R3C	850	luglio	gennaio
Totale gennaio-luglio	1277		
Mirafiori - M	394	agosto	febbraio
Lingotto - A8	164	agosto	febbraio
Alessandria - DA	150	agosto	febbraio
SITI	91	agosto	febbraio
BOELLA	90	agosto	febbraio
Mondovi	40	agosto	febbraio
Totale febbraio-agosto	929		

TOTALE LAMPADE 5500

IMPIANTO DI ALLERTAMENTO TUTTE LE SEDI

Ferie estive
camevale -Pasqua

AGOSTO
FEBBRAIO-MARZO



Verbale di Controllo

In riferimento al punto 5.2.1.3 del CT-SDAPA, si precisa che il Verbale di Controllo, come indicato successivamente nel presente paragrafo, dovrà essere redatto in formato digitale.

Le informazioni contenute nel documento, a seconda del tipo di impianto e del tipo di intervento, dovranno essere concordate ed accettate dal Direttore dell'Esecuzione.

I modelli del suddetto verbale elaborati dal fornitore, così come concordati con il DDE devono essere consegnati entro 10 (dieci) giorni lavorativi a far data dal verbale di consegna di cui al punto 6.2.3 del CT-SDAPA.

Il verbale di Controllo deve essere redatto ogni mese e consegnato al Direttore dell'Esecuzione entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo.

Scheda Consuntivo Intervento

In riferimento al punto 5.2.1.4 del CT-SDAPA, si precisa che la Scheda Consuntivo Intervento redatta al termine degli interventi di manutenzione correttiva a guasto, deve essere redatta in un formato concordato ed accettato dal Direttore dell'Esecuzione. Il fornitore in accordo con il Direttore dell'esecuzione, deciderà quali dati (oltre alle informazioni minime descritte nel punto 5.2.1.4 del CT-SDAPA) devono contenere la Scheda Consuntivo Intervento.

Contact Center

In riferimento al punto 5.2.2 del CT-SDAPA, come già specificato al precedente punto "Reperibilità e pronto intervento" del **par. 2**, è richiesta l'attivazione del servizio di reperibilità di un operatore 24 ore su 24 attraverso un numero per emergenze per l'inoltro di richieste di intervento, oltre che per far fronte a situazioni di pericolo o alto rischio per l'incolumità delle persone e la tutela dei beni, da eseguirsi su impianti elettrici e speciali come dettagliato nella tabella di seguito a servizio di locali cabine elettriche e CED Data Center, nei quali il corretto funzionamento degli impianti elettrici e speciali deve essere garantito continuativamente sulle 24 ore giornaliere.

Per le tempistiche di intervento resta valido il prospetto di cui al punto 5.2.2 del CT-SDAPA.

Contrariamente a quanto descritto nel punto 5.2.2.1 del CT-SDAPA, i livelli di priorità per l'inizio del sopralluogo vengono determinati dai tecnici specializzati dall'Amministrazione, così come indicato nell'ultima colonna della tabella 1 di seguito riporta:



Livello di priorità	Descrizione	Tempo di sopralluogo	Tempo di sopralluogo in orario di presidio	Impianto / intervento
Emergenza	Tipico di situazioni che possono mettere a rischio la incolumità delle persone e/o possono determinare l'interruzione delle normali attività didattiche e/o lavorative	Il sopralluogo dovrà essere iniziato entro 90 minuti dalla chiamata	Il sopralluogo dovrà essere immediatamente eseguito dal personale di presidio presente nell'immobile	Guasti in cabine elettriche, guasti su QE di energia primaria, guasti su UPS a servizio continuità e di sicurezza, guasti su QE di impianti di illuminazione di sicurezza e EVAC
Urgenza	Tipico di situazioni che possono compromettere le condizioni ottimali (es. interruzioni di energia elettrica e/o guasti sugli impianti elettrici e speciali) necessarie per lo svolgimento delle normali attività didattiche e/o lavorative	Il sopralluogo dovrà essere iniziato entro 180 minuti dalla chiamata	Il sopralluogo dovrà essere iniziato entro 60 minuti dalla chiamata	Guasti sull'illuminazione normale e di sicurezza, guasti sui circuiti di forza motrice normale e continuità
Nessuna urgenza	Tutti gli altri casi	Il sopralluogo dovrà essere iniziato entro 24 ore lavorative dalla chiamata	Il sopralluogo dovrà essere iniziato entro 12 ore lavorative dalla chiamata	Tutti gli altri casi

Tabella 1: tempi e livelli di priorità per l'inizio del sopralluogo a seguito di chiamata

Contrariamente a quanto descritto nel punto 5.2.2.1 del CT-SDAPA, il Direttore dell'Esecuzione del contratto decide il livello di programmabilità dell'intervento in base alla tipologia di impianto/intervento, come descritto nell'ultima colonna della tabella 2 di seguito riportata:

Programmabilità dell'intervento	Tempi di inizio di esecuzione intervento	Impianto / intervento
Indifferibile	Da eseguire contestualmente al sopralluogo	Tutti gli impianti elettrici e speciali a servizio di cabine elettriche e CED Data Center e guasti che determino interruzioni di energia elettrica
Programmabile a breve termine	Gli interventi devono essere avviati entro 5 giorno lavorativo dalla data di approvazione del preventivo da	Tutti gli impianti elettrici e speciali



Programmabile a medio termine	Gli interventi devono essere avviati entro 15 giorni lavorativi dalla data di approvazione del preventivo da parte del	Tutti gli impianti elettrici e speciali
Programmabile a lungo termine	Gli interventi devono essere avviati entro un termine concordato con l'Amministrazione e comunque non superiore a 60 giorni lavorativi dalla data di approvazione	Lavori programmabili che non comportano disservizio

E' fatto obbligo fornire, in riferimento ad ogni richiesta di servizio inerenti ad attività correttive a guasto di importo superiore alla franchigia, il computo metrico (con riferimento ai codici degli elenchi prezzi stabiliti a contratto) del lavoro da eseguire, l'indicazione delle maestranze, dei mezzi d'opera, dei noli, dei materiali impiegati e delle eventuali ore in economia su apposito modulo fornito dalla Stazione Appaltante. Sulla scorta di tale documentazione e dopo i controlli e le verifiche necessarie, i lavori si intendono autorizzati da parte del Direttore dell'Esecuzione e potranno iniziare secondo i termini previsti.

Sistema Informativo

In riferimento al punto 5.2.3 del CT-SDAPA, si richiede di creare un sistema informativo che consenta al RUP, al DDE ed ai loro collaboratori della Stazione Appaltante di avere accesso ai dati anagrafici e allo stato di manutenzione delle apparecchiature oggetto di manutenzione.

Il software deve rendere disponibile, per ciascuna tipologia di apparecchiatura, i dati identificativi dell'apparecchio specifico, le voci delle singole operazioni di manutenzione preventiva, correttiva a guasto e straordinaria previste a contratto.

Per ogni apparecchiatura/impianto, il sistema informativo deve registrare in tempo reale o comunque nell'arco della giornata di intervento, i dati identificativi di ciascuna apparecchiatura mantenuta, i campi relativi alle lavorazioni e controlli eseguiti su ogni singolo componente impiantistico al momento della manutenzione, data e ora dell'operazione effettuata e nominativo dell'addetto che è intervenuto.

L'applicativo deve essere accessibile al RUP, al DDE ed ai loro collaboratori della Stazione Appaltante da qualsiasi computer tramite password d'accesso, deve consentire l'esplorazione mediante l'applicazione di filtri, deve consentire l'esportazione di dati in formato Microsoft Excel o Access, in qualsiasi momento dal personale tecnico sopra menzionato della Stazione Appaltante.

Al termine del contratto tutti i dati devono restare accessibili ed utilizzabili a tempo indeterminato dalla Stazione Appaltante, e non potranno essere trasferiti a terzi.

Costituzione e gestione dell'anagrafica tecnica

In riferimento al punto 5.2.4 del CT-SDAPA, l'Amministrazione provvede, in sede del primo sopralluogo tecnico di cui al punto 6.2.2 del CT-SDAPA, a comunicare al Fornitore tutte le informazioni, la documentazione e gli elaborati relativi all'Anagrafica Tecnica in suo possesso. Tali dati devono essere caricati dal Fornitore su un sistema informativo che consenta alla Stazione Appaltante di avere accesso ai dati anagrafici e allo stato di manutenzione delle apparecchiature oggetto del presente contratto. Il Fornitore deve concludere il caricamento dei dati entro e non oltre **2 mesi** dalla attivazione del servizio.



Lo stesso Fornitore, nel corso dello svolgimento del servizio, deve provvedere costantemente a verificare ed integrare l'anagrafica tecnica aggiornando tempestivamente i dati caricati sul sistema informativo.

8. Struttura del Fornitore

In riferimento al punto 6.1.2 del CT-SDAPA, si precisa che l'operatore economico aggiudicatario ha l'obbligo di rendere disponibile il Responsabile del Servizio o un suo collaboratore a recarsi, ogni qualvolta il Direttore dell'Esecuzione lo ritenga necessario per il corretto espletamento del servizio ed entro 24 ore dalla richiesta dello stesso, presso gli uffici dell'Area Edilizia e Logistica del Politecnico (Torino, C.so Duca degli Abruzzi 24) al fine di ricevere istruzioni e prescrizioni operative.

9. Mezzi e attrezzature di servizio e materiali utilizzati

Il Fornitore deve garantire che i Team di Presidio Tecnologico abbiano sempre a disposizione l'attrezzatura necessaria ed adeguata per eseguire tutti gli interventi a regola d'arte e nei tempi richiesti.

10. Locali in uso al Fornitore

In riferimento al punto 6.3.3 del CT-SDAPA, si precisa che l'Amministrazione metterà a disposizione del Fornitore un locale presso la sede centrale del Politecnico di Torino (Torino, C.so Duca degli Abruzzi 24) da destinarsi ai componenti dei Team di presidio e per il deposito di materiali ed attrezzature strettamente necessari allo svolgimento del servizio.

11. Penali

Fatti salvi i casi di forza maggiore imprevedibili od eccezionali non imputabili al Fornitore, la Stazione Appaltante applica le seguenti penali:

1. una penale per la ritardata ultimazione delle attività periodiche di Manutenzione Preventiva rispetto alle scadenze stabilite nel Programma di Manutenzione elaborato conformemente alle attività richieste all'interno delle Schede Attività Manutenzione Preventiva come definito al punto 5.1.1.1 del CT-SDAPA:
 - in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo per ogni attività richiesta all'interno delle schede di attività di manutenzione preventiva (appendice 1 al CT-SDAPA);
2. una penale per la ritardata consegna del preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione del DDE, nel caso di interventi di manutenzione correttiva a guasto o straordinaria, così come definito ai punti 5.1.1.3 e 5.1.2 del CT-SDAPA:
 - in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;



3. una penale per la ritardata entrata in servizio del "Team di Presidio" così come definito al punto 5.1.3 del CT-SDAPA e modificato nel presente documento:
 - da 1 minuto e fino a 60 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale;
 - da 61 minuti e fino a 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale;
 - oltre 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni ora consecutiva di ritardo;
 - comunque non oltre la penale giornaliera nella misura massima del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.

4. una penale nel caso in cui il DDE, o un suo collaboratore, accertasse l'assenza di un addetto facente parte del "Team di Presidio", se non preventivamente comunicato e autorizzato dalla stazione appaltante, così come definito al punto 5.1.3 del CT-SDAPA e modificato nel presente documento:
 - in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni riscontro e addetto assente;
 - comunque non oltre la penale giornaliera nella misura massima del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.

5. una penale nel caso in cui il DDE, o un suo collaboratore, accertasse che un addetto facente parte del "Team di Presidio" non disponesse dei requisiti minimi richiesti al **par. 5** del presente documento, se non preventivamente comunicato e autorizzato dalla stazione appaltante:
 - in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni riscontro e addetto assente;
 - comunque non oltre la penale giornaliera nella misura massima del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.

6. una penale per il ritardato spostamento del personale afferente al Team di Presidio presso una sede differente da quella ubicata presso c.so Duca degli Abruzzi 24, così come definito al precedente **par. 5** del presente documento:
 - da 1 minuto e fino a 60 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale;
 - da 61 minuti e fino a 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale;
 - oltre 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni ora consecutiva di ritardo;
 - comunque non oltre la penale giornaliera nella misura massima del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.



7. una penale in caso di mancato rispetto dei tempi di consegna del Programma di Manutenzione come definito al punto 5.2.1.1 del CT-SDAPA:
 - in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
8. una penale in caso di mancato rispetto dei tempi di consegna del Programma Operativo degli Interventi POI come definito al punto 5.2.1.2 del CT-SDAPA:
 - in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
9. una penale in caso di mancato rispetto dei tempi di consegna del Verbale di Controllo come definito al punto 5.2.1.3 del CT-SDAPA e modificato nel presente documento:
 - in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
10. una penale in caso di ritardo nell'esecuzione di qualsiasi attività prevista nel Programma Operativo degli Interventi come definito al punto 5.2.1.2 del CT-SDAPA:
 - fino a 2 gg lavorativi di ritardo: in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale;
 - da 3 gg a 5 gg lavorativi di ritardo: in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale;
 - oltre i 5 gg lavorativi di ritardo: in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.
11. una penale in caso di ritardo nell'esecuzione delle attività previste per correzioni delle opere/attività difformi da quanto previsto nel Programma Operativo degli Interventi come definito al punto 5.2.1.2 del CT-SDAPA:
 - fino a 2 gg lavorativi di ritardo: in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale;
 - da 3 gg a 5 gg lavorativi di ritardo: in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale;
 - oltre i 5 gg lavorativi di ritardo: in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.
12. una penale in caso di mancato rispetto dei tempi di consegna delle "Schede Consuntivo di Intervento" come definito al punto 5.2.1.4 del CT-SDAPA:
 - in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;



13. una penale in caso di ritardo e/o mancata attivazione del Contact Center nei tempi richiesti come definito al punto 5.2.2 del CT-SDAPA:
- in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
14. una penale in caso di mancato rispetto dei tempi per l'inizio del Sopralluogo a seguito di chiamata come definito al punto 5.2.2.1 del CT-SDAPA:
- da 1 minuto e fino a 60 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale;
 - da 61 minuti e fino a 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale;
 - oltre 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni ora consecutiva di ritardo;
 - comunque non oltre la penale giornaliera nella misura massima del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.
15. una penale in caso di mancato rispetto dei tempi per l'inizio dell'Esecuzione degli Interventi a seguito del sopralluogo come definito al punto 5.2.2.1 del CT-SDAPA:
- da 1 minuto e fino a 60 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale;
 - da 61 minuti e fino a 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale;
 - oltre 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni ora consecutiva di ritardo;
 - comunque non oltre la penale giornaliera nella misura massima del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.
16. una penale per la ritardata ultimazione delle Manutenzioni Correttive a Guasto entro i termini stabiliti dal DDE per ogni attività:
- in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
17. una penale per la ritardata ultimazione delle Manutenzioni Straordinarie degli Impianti entro i termini stabiliti dal DDE per ogni attività:
- in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
18. una penale in caso di ritardo e/o mancata attivazione del Sistema Informativo nei tempi stabiliti come definito al punto 5.2.3 del CT-SDAPA:



- in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
19. una penale in caso di mancato rispetto dei tempi di consegna delle informazioni, della documentazione ed elaborati relativi alla Anagrafica Tecnica come definito al punto 5.2.4 del CT-SDAPA:
- in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
20. una penale in caso di mancata consegna dei Resoconti Annuali rispetto dei tempi di consegna stabiliti come definito al punto 5.4 del CT-SDAPA:
- in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
21. una penale in caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione del Primo sopralluogo Tecnico successivo alla stipula del contratto come definito al punto 6.2.2 del CT-SDAPA:
- in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
22. una penale in caso di mancato rispetto dei tempi di consegna del Progetto Tecnico Economico dei Servizi come definito al punto 6.2.2 del CT-SDAPA:
- in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
23. una penale in caso di mancato rispetto di eventuali richieste di sostituzione del personale impiegato nelle attività del servizio, come definito al punto 6.3.1 del CT-SDAPA e modificato nel presente documento, comunicate formalmente al Fornitore dalla Stazione Appaltante:
- in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
24. una penale in caso di accertamento da parte del DDE della mancanza delle attrezzature minime richieste e necessarie ad assicurare, per qualunque evenienza, la continuità del servizio:
- in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
25. una penale in caso di ritardo nell'esecuzione delle azioni correttive richieste dal DDE e che il Fornitore deve porre in atto a seguito di esito negativo delle verifiche di conformità in corso di esecuzione, ai sensi di quanto definito al punto 6.3.6 del CT-SDAPA:
- in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;



26. in tutti i casi di inadempienza non espressamente indicati e per il mancato adempimento delle migliorie proposte in offerta tecnica accertate in fase di esecuzione, si applicherà una penale:

- in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo o per ogni accertamento;
- comunque non oltre la penale giornaliera nella misura massima del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.

Le penali di cui sopra sono applicate a cura della Stazione Appaltante dietro precisa verifica e conseguente segnalazione da parte del Direttore dell'Esecuzione. Le penali comminate vengono decurtate dal corrispettivo secondo quanto previsto nel punto 8 del CT-SDAPA.

Qualora in un mese venissero applicate più di 5 (cinque) penali, l'Amministrazione si riserva il diritto di revocare il contratto, di incamerare la cauzione definitiva a suo tempo versata dall'Aggiudicataria, fatto salvo l'ulteriore riserva di richiedere il risarcimento di eventuali danni di fatto verificati e superiori al valore reale della cauzione.

Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del direttore dell'esecuzione, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale, sulla base delle predette indicazioni. L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione delle penali, comprese quelle relative alla sicurezza, non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Per l'applicazione delle penali si procederà, a mezzo PEC, alla contestazione all'Affidatario del relativo inadempimento contrattuale da parte del Responsabile del Procedimento. Entro il limite di 3 (tre) giorni successivi a detta comunicazione, l'Affidatario potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, il Politecnico, nel caso non abbia ricevuto alcuna giustificazione, oppure, se ricevuta non la ritenga fondata, procederà discrezionalmente all'applicazione delle penali e, in ogni caso, all'adozione di ogni determinazione ritenuta opportuna.

Le penali saranno applicate mediante ritenuta sul primo pagamento utile al verificarsi della contestazione, previa emissione di nota di credito da parte dell'Affidatario o, in alternativa, mediante prelievo a valere sulla cauzione definitiva.

In caso di mancata esecuzione del servizio per un giorno, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la prestazione ad altra Impresa, addebitando il maggior costo all'Impresa inadempiente riservandosi di richiedere alla stessa i maggiori danni subiti.

Quanto offerto dal Fornitore in sede di gara, diventa clausola contrattuale vincolante ed il mancato rispetto determina l'immediata applicazione delle penali di cui al presente paragrafo.



12. Prezzi, rendicontazione, fatturazione e pagamenti

I prezzi sono quelli risultanti dall'esito della gara. Nei prezzi espressi e nei corrispettivi corrisposti al Fornitore s'intendono interamente compensati tutti gli oneri previsti per la mano d'opera occorrente, tutto quanto occorre per il funzionamento dei mezzi, le imposte di ogni genere nessuna esclusa, le spese generali, l'utile dell'impresa e quant'altro possa occorrere per eseguire le prestazioni in maniera compiuta e a perfetta regola d'arte.

Pertanto, nessun compenso può essere richiesto dall'Aggiudicatario per prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione del servizio appaltato, anche se non esplicitamente specificati nel presente capitolato.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 113-bis, comma 3 del Codice dei Contratti Pubblici, l'Aggiudicatario provvede all'emissione della fattura a seguito della trasmissione da parte del Responsabile Unico del Procedimento del certificato di pagamento conseguente alla positiva verifica di conformità della prestazione.

In particolare, il corrispettivo dovuto per il servizio viene erogato a seguito di **fatturazione trimestrale posticipata** che deve seguire il seguente iter:

- entro i 10 gg. lavorativi successivi alla fine di ogni trimestre, il DDE, previo buon esito delle verifiche di conformità di cui ai punti 6.3.6 e 6.4.2 del CT-SDAPA, sulla base delle schede consuntivo intervento consegnate dal Fornitore e relative agli interventi di manutenzione correttiva a guasto e straordinaria eseguiti nel trimestre, considerati gli interventi sottoposti all'applicazione della franchigia così come definita nel presente documento ed eventualmente incrementata dal Fornitore in sede di offerta, provvede a comunicare al RUP il totale del corrispettivo dovuto al Fornitore, decurtato delle eventuali penali applicate al netto dei ribassi offerti e dell'IVA;
- entro i 5 gg. lavorativi successivi alla comunicazione del Direttore dell'Esecuzione, il Responsabile Unico del Procedimento provvede ad emettere il certificato di pagamento riferito alla trimestralità di fornitura del servizio, applicando all'importo netto delle prestazioni la ritenuta dello 0,5% prevista dall'art. 30, comma 5-bis, secondo periodo del Codice dei Contratti Pubblici;
- il Fornitore provvede ad emettere la fattura sulla base del certificato di pagamento di cui al punto precedente.

In ordine alla predetta ritenuta dello 0,5%, si ricorda che le somme così trattenute sono svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, a seguito dell'emissione da parte del DDE del certificato di verifica di conformità di cui al punto 6.4.2 del CT-SDAPA e del certificato di pagamento della rata di saldo.

In base al combinato disposto dell'art. 1, comma 209 della L. 244/2007, dell'art. 6, comma 3 del Decreto MEF 55/2013 e dell'art. 25, comma 1 del D.L. 66/2014, la fatturazione nei confronti del Politecnico di Torino deve essere effettuata esclusivamente in formato elettronico, secondo le modalità previste dal Sistema di Interscambio appositamente realizzato dall'Agenzia delle Entrate e da SOGEI: tutte le informazioni necessarie per operare secondo le predette modalità sono disponibili all'indirizzo internet www.fatturapa.gov.it.



Il Codice Identificativo Univoco dell'Ufficio attribuito all'Amministrazione Centrale del Politecnico di Torino, indispensabile per la trasmissione delle fatture elettroniche attraverso il predetto Sistema di Interscambio, è il seguente: **LDUOKT**.

Con riferimento al regime IVA, si precisa che il Politecnico di Torino rientra nel campo di applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia 23.01.2015: le fatture di cui al presente paragrafo devono pertanto essere emesse in regime di scissione dei pagamenti (cd. Split Payment) e recare la relativa annotazione.

Il pagamento delle fatture è effettuato mediante bonifico bancario a 30 giorni data ricevimento fattura, fatte salve le tempistiche necessarie per le verifiche di regolarità contributiva e fiscale previste dalla vigente normativa.

In caso di riscontrata inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applica l'art. 30, comma 5-bis, del Codice dei Contratti Pubblici.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto sono registrati sul conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla presente commessa pubblica. I relativi pagamenti sono effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

OFFERTA ECONOMICA RELATIVA A:	
Numero Appalto Specifico	1978224
Nome Appalto Specifico	Servizio manutenzione impianti elettrici Politecnico di Torino
Criterio di Aggiudicazione	Gara ad offerta economicamente più vantaggiosa
Lotto	1 (Manutenzione Impianti Elettrici e Speciali)

AMMINISTRAZIONE TITOLARE DEL PROCEDIMENTO	
Amministrazione	POLITECNICO DI TORINO - AMMINISTRAZIONE CENTRALE
Partita IVA	00518460019
Nome Ufficio	DIREZIONE GENERALE
Indirizzo	CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 24 - TORINO (TO)
Responsabile del Procedimento	CECCHI MAURO

CONCORRENTE	
Ragione Sociale	M.S.T. MANUTENZIONI & SERVIZI TECNICI Società a Responsabilità Limitata
Partita IVA	09187351003
Codice Fiscale Impresa	09187351003
Provincia sede registro imprese	RM
Numero iscrizione registro imprese	09187351003
Codice Ditta INAIL	14425692
n. P.A.T.	92187240/97
Matricola aziendale INPS	7051049611
CCNL applicato	INDUSTRIA METALMECCANICA
Settore	MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI
Indirizzo sede legale	VIA DI VANNINA 88/94 - ROMA (RM)
Telefono	0665212700

Fax	0665212705
PEC Registro Imprese	MST-ITALY@LEGALMAIL.IT
Offerta sottoscritta da	PECORINI FRANCO
Codice Fiscale Utente	PCRFNC41E15D948Q
PEC registro imprese	MST-ITALY@LEGALMAIL.IT

Oggetto (1 di 10) dell'Offerta	
Descrizione	Servizi di manutenzione impianti elettrici e d'illuminazione
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica
Nome del servizio	Servizio di Manutenzione Ordinaria Impianto elettrico e d'illuminazione
Manutenzione preventiva impianti - Attività e frequenze	Definite all'interno dell'allegato "Attività e Frequenze"
Impianti oggetto del servizio	Definiti all'interno dell'allegato "Elenco Impianti"
Edifici oggetto del servizio [numero totale]	96
Superficie degli edifici oggetto del servizio [m ² totali]	270000
Unità di misura	Servizio
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Manutenzione ordinaria a canone - Base d'asta [€]	1200000
Valore della franchigia per interventi di manutenzione correttiva a guasto [€/intervento]	100
Manutenzione ordinaria a canone - Ribasso [%]	38,1
Valore offerto [€]	742800,00

Oggetto (2 di 10) dell'Offerta	
Descrizione	Servizi di manutenzione gruppi statici di continuità
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica

Nome del servizio	Servizio di Manutenzione Ordinaria Gruppi statici di continuità
Manutenzione preventiva impianti - Attività e frequenze	Definite all'interno dell'allegato "Attività e Frequenze"
Impianti oggetto del servizio	Definiti all'interno dell'allegato "Elenco Impianti"
Edifici oggetto del servizio [numero totale]	96
Gruppi statici di continuità [numero totale]	62
Unità di misura	Servizio
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Manutenzione ordinaria a canone - Base d'asta [€]	100000
Valore della franchigia per interventi di manutenzione correttiva a guasto [€/intervento]	500
Manutenzione ordinaria a canone - Ribasso [%]	38,1
Valore offerto [€]	61900,00

Oggetto (3 di 10) dell'Offerta	
Descrizione	Servizi di manutenzione impianti di terra
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica
Nome del servizio	Servizio di Manutenzione Ordinaria Impianti di terra
Manutenzione preventiva impianti - Attività e frequenze	Definite all'interno dell'allegato "Attività e Frequenze"
Impianti oggetto del servizio	Definiti all'interno dell'allegato "Elenco Impianti"
Edifici oggetto del servizio [numero totale]	96
Dispensori [numero totale]	110
Unità di misura	Servizio
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Manutenzione ordinaria a canone - Base d'asta [€]	130000
Valore della franchigia per	0

interventi di manutenzione correttiva a guasto [€/intervento]	
Manutenzione ordinaria a canone - Ribasso [%]	38,1
Valore offerto [€]	80470,00

Oggetto (4 di 10) dell'Offerta	
Descrizione	Servizi di manutenzione impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica
Nome del servizio	Servizio di Manutenzione Ordinaria Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Manutenzione preventiva impianti - Attività e frequenze	Definite all'interno dell'allegato "Attività e Frequenze"
Impianti oggetto del servizio	Definiti all'interno dell'allegato "Elenco Impianti"
Edifici oggetto del servizio [numero totale]	4
Unità di misura	Servizio
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Manutenzione ordinaria a canone - Base d'asta [€]	6000
Valore della franchigia per interventi di manutenzione correttiva a guasto [€/intervento]	0
Manutenzione ordinaria a canone - Ribasso [%]	38,1
Valore offerto [€]	3714,00

Oggetto (5 di 10) dell'Offerta	
Descrizione	Servizi di manutenzione impianti di diffusione sonora
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica
Nome del servizio	Servizio di Manutenzione Ordinaria

	Impianto di diffusione sonora
Manutenzione preventiva impianti - Attività e frequenze	Definite all'interno dell'allegato "Attività e Frequenze"
Impianti oggetto del servizio	Definiti all'interno dell'allegato "Elenco Impianti"
Edifici oggetto del servizio [numero totale]	96
Unità di misura	Servizio
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Manutenzione ordinaria a canone - Base d'asta [€]	120000
Valore della franchigia per interventi di manutenzione correttiva a guasto [€/intervento]	50
Manutenzione ordinaria a canone - Ribasso [%]	38,1
Valore offerto [€]	74280,00

Oggetto (6 di 10) dell'Offerta	
Descrizione	Servizi di manutenzione impianti telefonici e citofonici
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica
Nome del servizio	Servizio di Manutenzione Ordinaria Impianto telefonico e citofonico
Manutenzione preventiva impianti - Attività e frequenze	Definite all'interno dell'allegato "Attività e Frequenze"
Impianti oggetto del servizio	Definiti all'interno dell'allegato "Elenco Impianti"
Edifici oggetto del servizio [numero totale]	96
Unità di misura	Servizio
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Manutenzione ordinaria a canone - Base d'asta [€]	25000
Valore della franchigia per interventi di manutenzione correttiva a guasto [€/intervento]	50
Manutenzione ordinaria a canone - Ribasso [%]	38,1

Valore offerto [€]	15475,00
--------------------	----------

Oggetto (7 di 10) dell'Offerta	
Descrizione	Servizi di manutenzione impianti di trasmissione fonia e dati
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica
Nome del servizio	Servizio di Manutenzione Ordinaria Impianto di trasmissione fonia e dati
Manutenzione preventiva impianti - Attività e frequenze	Definite all'interno dell'allegato "Attività e Frequenze"
Impianti oggetto del servizio	Definiti all'interno dell'allegato "Elenco Impianti"
Edifici oggetto del servizio [numero totale]	96
Unità di misura	Servizio
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Manutenzione ordinaria a canone - Base d'asta [€]	90000
Valore della franchigia per interventi di manutenzione correttiva a guasto [€/intervento]	50
Manutenzione ordinaria a canone - Ribasso [%]	38,1
Valore offerto [€]	55710,00

Oggetto (8 di 10) dell'Offerta	
Descrizione	Servizi di manutenzione degli impianti elettrici e speciali - Manutenzione extra canone
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica
Nome del servizio	Manutenzione ordinaria extra canone e manutenzione straordinaria
Listini di riferimento per il calcolo degli importi	Prezziari regionali di riferimento o, in assenza, Listino Impianti

	Tecnologici (DEI)
Unità di misura	Servizio
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Manutenzione extra canone - Importo stanziato [€]	770000
Listino - Peso - Quota parte prestazioni di manutenzione extra Canone remunerate tramite Listino	1
Manodopera - Peso - Quota parte prestazioni di manutenzione extra Canone remunerate tramite corrispettivo della manodopera (Valore Totale: costi manodopera più spese generali e utile d'impresa)	0
Manodopera quota ribassabile - Peso - Quota parte ribassabile prestazioni di manutenzione extra Canone remunerate tramite corrispettivo della manodopera	0,000
Listino - Ribasso [%] (da applicare ai listini di riferimento)	38,1
Manodopera quota ribassabile - Ribasso [%] (da applicare alle spese generali e utile d'impresa pari al 28,7% del costo della manodopera)	0
Manutenzione Extra Canone - Valutazione economica	476630,00

Oggetto (9 di 10) dell'Offerta	
Descrizione	Servizi di manutenzione degli impianti elettrici e speciali - Valutazione tecnica
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica
A) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - A.1) Certificazioni - Certificazione UNI EN ISO 9001 Gestione della Qualità (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI
A) ORGANIZZAZIONE DEL	SI

SERVIZIO - A.1) Certificazioni - Certificazione OHSAS 18001 Gestione della Sicurezza (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	
A) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - A.2) Qualità della struttura organizzativa - Esperienza Responsabile del Servizio (Anni) (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	C) Esperienza pregressa pari o maggiore di 15 anni
A) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - A.3) Caratteristiche Migliorative del servizio - Aumento della franchigia (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	D) Aumento del valore di franchigia del 100%
A) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - A.3) Caratteristiche Migliorative del servizio - Riduzione tempi di sopralluogo - Emergenza (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI
A) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - A.3) Caratteristiche Migliorative del servizio - Riduzione tempi di sopralluogo - Urgenza (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI
A) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - A.3) Caratteristiche Migliorative del servizio - Riduzione tempi di sopralluogo - Nessuna Urgenza (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI
A) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - A.3) Caratteristiche Migliorative del servizio - Riduzione tempi di intervento - Programmabile a breve termine (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI
A) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - A.3) Caratteristiche Migliorative del servizio - Riduzione tempi di intervento - Programmabile a medio termine (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI

A) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO - A.3) Caratteristiche Migliorative del servizio - Riduzione tempi di intervento - Programmabile a lungo termine (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI
B) GOVERNO E CONTROLLO DEI SERVIZI - B.1) Anagrafica, Soluzioni IT e Contact Center - Sistema Informativo - Funzionalità monitoraggio interventi (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI
B) GOVERNO E CONTROLLO DEI SERVIZI - B.2) Sistemi di controllo - Resoconto Semestrale (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI
C) GESTIONE AMBIENTE E SALUTE - C.1) Attrezzature, materiali e iniziative di sensibilizzazione - Divise Ecolabel per il personale (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI
C) GESTIONE AMBIENTE E SALUTE - C.1) Attrezzature, materiali e iniziative di sensibilizzazione - Calzature Ecolabel per il personale operativo (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI
C) GESTIONE AMBIENTE E SALUTE - C.2) Riduzione degli impatti ambientali e salvaguardia della salute - Sostituzione Lampade conformi ai CAM (descrizione completa nel Capitolato d'Oneri dell'AS)	SI
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto

Oggetto (10 di 10) dell'Offerta	
Descrizione	Servizi di manutenzione impianti elettrici e speciali - Servizi di

	presidio tecnologico
Quantità Richiesta	1
Offerta Tecnica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Offerta Tecnica
Nome del servizio	Servizio di Presidio Tecnologico
Piano di presidio	Definito all'interno della documentazione dell'Appalto Specifico
Edifici oggetto del servizio [numero totale]	96
Presidio richiesto [giorni a settimana]	5/7
Presidio richiesto [ore totali]	23424
Per tutti gli impianti oggetto del servizio di manutenzione nell'ambito dell'Appalto Solo per gli impianti specificati all'interno della documentazione dell'AS e oggetto del servizio di manutenzione nell'ambito dell'Appalto	Per tutti gli impianti oggetto del servizio di manutenzione nell'ambito dell'Appalto
Unità di misura	Servizio
Offerta Economica relativamente all'oggetto richiesto	
Parametro Richiesto	Valore Offerto
Canone - Base d'asta totale [€]	670000,00
Canone - Base d'asta [€] - Solo costo della manodopera (quota non ribassabile)	520590,52
Canone - Base d'asta [€] - Spese generali e utile d'impresa pari al 28,7% del costo della manodopera (quota ribassabile)	149409,48
Manodopera quota ribassabile - Ribasso [%] (da applicare alle spese generali e utile d'impresa pari al 28,7% del costo della manodopera)	38,1
Valore offerto [€]	613074,99

**OFFERTA ECONOMICA:
2124053,99 Euro**

Duemilionicentoventiquattromilacinquantatre/99 Euro

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì, dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo né il Soggetto Aggiudicatore né Consip S.p.A.;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione del bando istitutivo e dell'appalto specifico;
- di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto della procedura e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione e per tutta la durata del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione che disciplina la procedura;
- che i prezzi/sconti offerti sono onnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione della procedura;
- che i termini stabiliti nella documentazione che disciplina la procedura sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10 del D.Lgs. N. 50/2016, sono pari a Euro 13950;
- che i costi della manodopera ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. lgs. n. 50/2016, sono complessivamente pari a Euro 1169224,55;
- che tutti gli atti della procedura, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con il Soggetto Aggiudicatore.

**ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA
SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE**



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA - FORNITURA DI BENI/SERVIZI
PRESSO IL POLITECNICO DI TORINO
(art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

Committente per il Politecnico di Torino: Arch. Gianpiero BISCANT

Dipartimento/Centro/Servizio: Area Edilizia e Logistica (EDILOG)

Oggetto dell'affidamento: Servizi di manutenzione degli impianti elettrici e speciali

Descrizione sintetica dell'attività: Manutenzione degli impianti elettrici e speciali installati presso gli immobili in proprietà o in uso al Politecnico di Torino

Localizzazione dell'area di lavoro (specificare nome e ubicazione del locale): tutti gli edifici di proprietà del Politecnico di Torino, o a questo affidati in uso, siti in Torino, Chivasso, Alessandria, Mondovì, Biella come da consistenze riportate nell'Allegato 3 Elenco Impianti.

Data presunta inizio attività 15/04/2019 **Data presunta fine attività** 14/04/2022

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza è composto dai seguenti allegati:

- **Allegato 1 - Rischi specifici presenti nei locali/spazi del Politecnico di Torino:** contiene la valutazione dei rischi specifici dell'area oggetto di appalto;
- **Allegato 2 – Rischi specifici delle operazioni di lavoro della Ditta/Ente/Società:** contiene la scheda descrittiva dell'attività svolta dalla Ditta/Ente/Società e la valutazione dei rischi specifici di interferenze;
- **Allegato 3 – Rischi dovuti alle interferenze e relative misure di prevenzione e protezione da adottare:** esplicita tali misure compresa la formazione;
- **Allegato 4 – Modello di Dichiarazione di avvenuto sopralluogo e di cooperazione e coordinamento delle misure e degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi:**

Data

firme

*Il Datore di Lavoro della
Ditta/Ente/Società*

*Il Committente
per il Politecnico di Torino*



AREE DI LAVORO ED EVENTUALI ACCESSI REGOLAMENTATI: La destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono (barrare il quadratino che interessa):

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Ufficio/Studio | <input checked="" type="checkbox"/> Aula |
| <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio Fisico/Ingegneristico | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio Informatico |
| <input checked="" type="checkbox"/> Officina/ Falegnameria | <input checked="" type="checkbox"/> Locale di servizio e deposito |
| <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio chimico | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio biologico /biochimico |
| <input checked="" type="checkbox"/> Zone ad accesso regolamentato | <input checked="" type="checkbox"/> Atrio/Corridoio |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): | |

A tal riguardo, sono stati forniti alla Ditta i seguenti documenti:

- | |
|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Planimetrie delle aree ove si effettua il lavoro (solo se necessarie) |
| <input type="checkbox"/> Estratto del Piano di Emergenza del Politecnico di Torino (disponibile sul sito web) |
| <input type="checkbox"/> Altro |

RISCHI SPECIFICI:

Oltre ai rischi convenzionali (elettrico, incendio) barrare la casella se il rischio specifico dell'attività svolta nei locali/spazi del Politecnico può dar luogo a rischi per il personale della ditta/ente/società (interferenze):

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input checked="" type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input checked="" type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input checked="" type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input checked="" type="checkbox"/> Comburenti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input checked="" type="checkbox"/> Irritanti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input checked="" type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input checked="" type="checkbox"/> Nocivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Polveri | <input checked="" type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input checked="" type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input checked="" type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input checked="" type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input checked="" type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input checked="" type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input checked="" type="checkbox"/> Campi elettromagnetici | <input type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | <input type="checkbox"/> Altro: |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare): | |

PRESENZA IMPIANTI A VISTA O SOTTO TRACCIA: le attività possono interessare i seguenti impianti (barrare il quadratino che interessa):

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> rete fognaria | <input checked="" type="checkbox"/> rete telefonica |
| <input type="checkbox"/> distribuzione acqua | <input type="checkbox"/> distribuzione gas combustibili o tecnici |
| <input type="checkbox"/> rete idrica antincendio | <input type="checkbox"/> altro (specificare): |
| <input type="checkbox"/> impianti/apparecchiature non disattivabili (specificare): | |
| <input type="checkbox"/> impianti di ventilazione e di aerazione locali | |

MACCHINE / APPARECCHIATURE / STRUMENTI di proprietà del Politecnico autorizzate all'uso:

Macchine / apparecchiature / strumenti	Rischi specifici
.....	

POLITECNICO DI TORINO
- SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE -
 C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 - 10129 TORINO

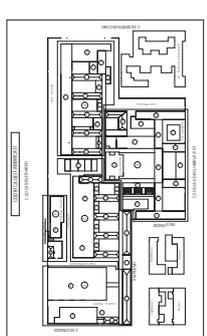


- SEDE DI TORINO -

C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 - 10129 TORINO

**RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DEI
 RISCHI DA INCENDIO**

Allegato 1 - Tavola 5a: Mappatura dei rischi - Sede Centrale -
 Piano Seminterrato



LEGENDA

RISCHI RILEVATI

- AGENTI CANCEROGENI - POLVERI DI LEGNO
- AGENTI CHIMICI: POLVERI - RISCHIO IRRILEVANTE
- AGENTI CHIMICI: POLVERI - RISCHIO MODERATO
- AGENTI CHIMICI: POLVERI - RISCHIO MEDIO
- ATMOSFERE ESPLOSIVE - ZONA 2
- ATMOSFERE ESPLOSIVE - ZONA 1
- RADIAZIONI IONIZZANTI

GAS PRESENTI

- GAS INERTE
- GAS OSSIDANTE
- GAS INFAMMABILE
- GAS TOSSICO
- B** BOMBOLA
- L** LINEA

DATA:	03 DICEMBRE 2018
AGG:	
COMIESSA:	
SCALA:	

Mappatura dei rischi - Sede
 Centrale - Piano Seminterrato

TAV. 5a

POLITECNICO DI TORINO
- SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE -
 C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 - 10128 TORINO



- SEDE DI TORINO -
 C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 - 10128 TORINO

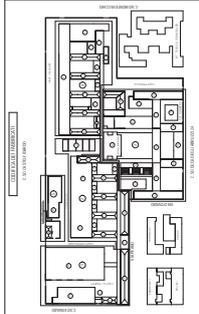
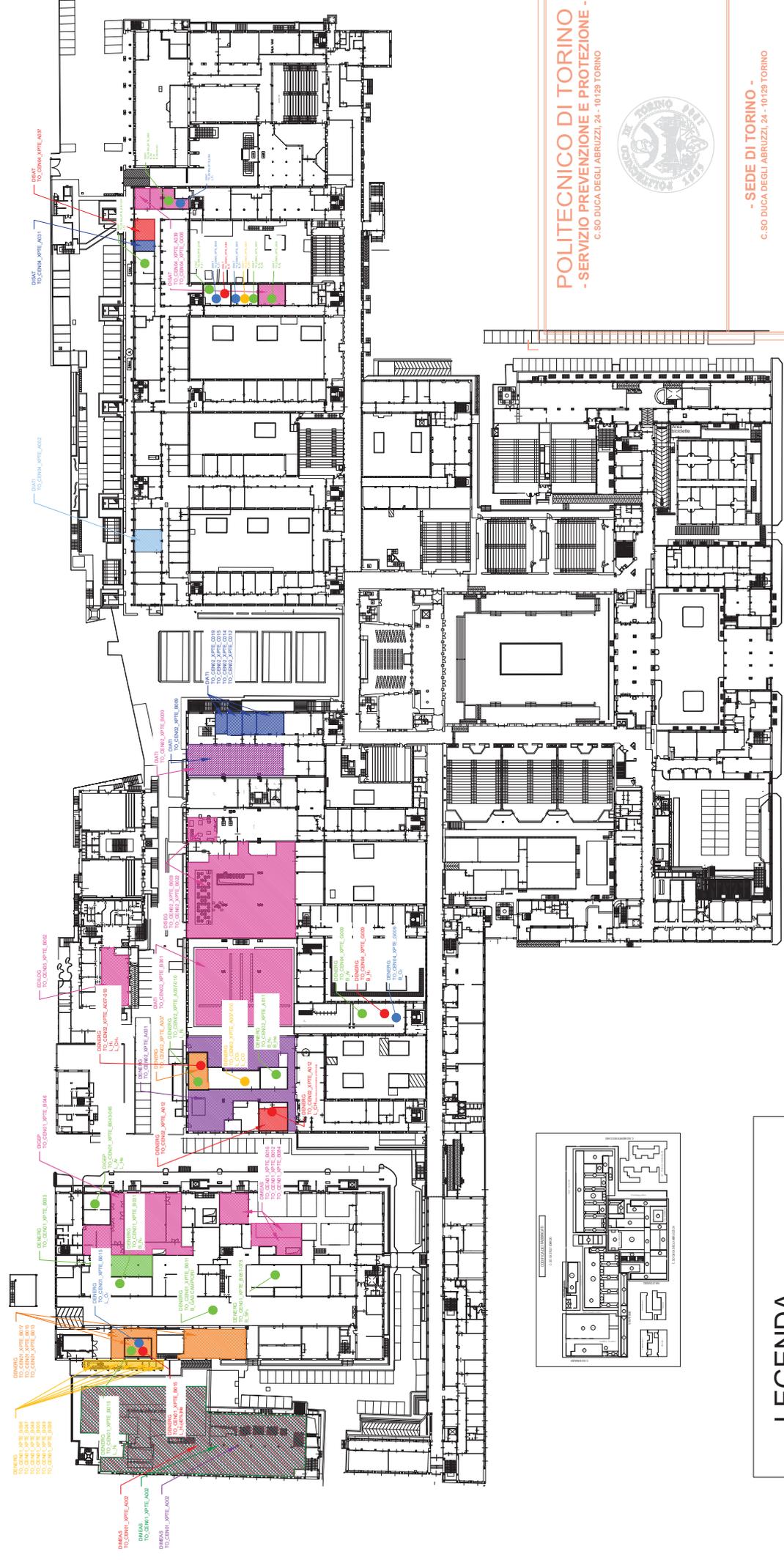
RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INCENDIO

Allegato 1 - Tavola 5b: Mappatura dei rischi - Sede Centrale - Piano Terra

DATA:	03 DICEMBRE 2018
AGG:	
COMMESSA:	
SCALA:	

TAV. 5b

Mappatura dei rischi - Sede Centrale - Piano Terra

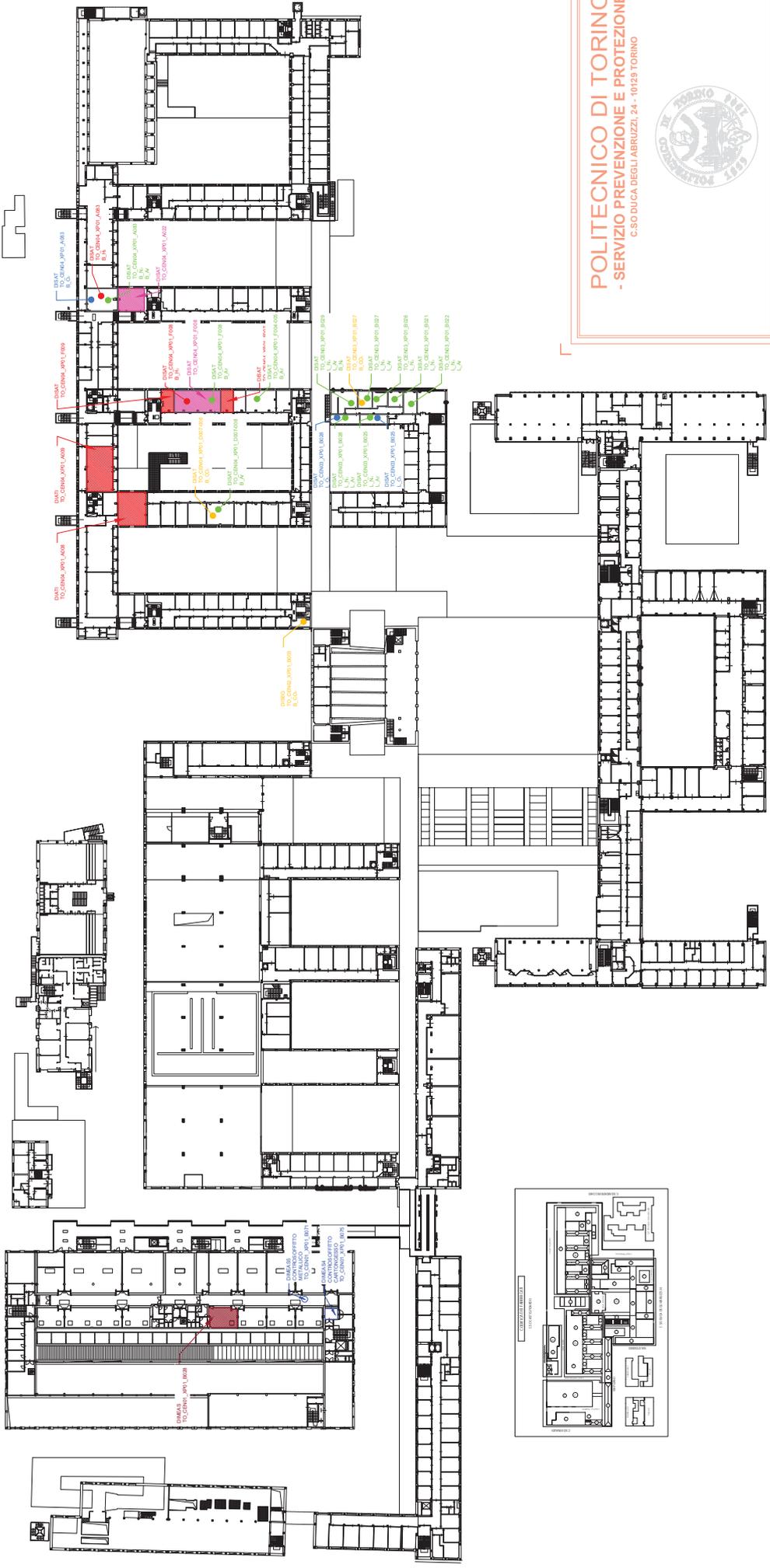


LEGENDA
RISCHI RILEVATI

- AGENTI CANCEROGENI - POLVERI DI LEGNO
- AGENTI CHIMICI - POLVERI - RISCHIO IRILEVANTE
- AGENTI CHIMICI - POLVERI - RISCHIO MODESTO
- AGENTI CHIMICI - POLVERI - RISCHIO MEDIO
- ATMOSFERE ESPLOSIVE - ZONA 2
- ATMOSFERE ESPLOSIVE - ZONA 1
- RADIAZIONI IONIZZANTI

GAS PRESENTI

- GAS INERTE
- GAS OSSIDANTE
- GAS INFIAMMABILE
- GAS TOSSICO
- B** BOMBOLA
- L** LINEA



POLITECNICO DI TORINO
 - SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE -
 C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 - 10129 TORINO



- SEDE DI TORINO -
 C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 - 10129 TORINO

**RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DEI
 RISCHI DA INCENDIO**

Allegato 1 - Tavola 5c: Mappatura dei rischi - Sede Centrale -
 Piano Primo

GAS PRESENTI

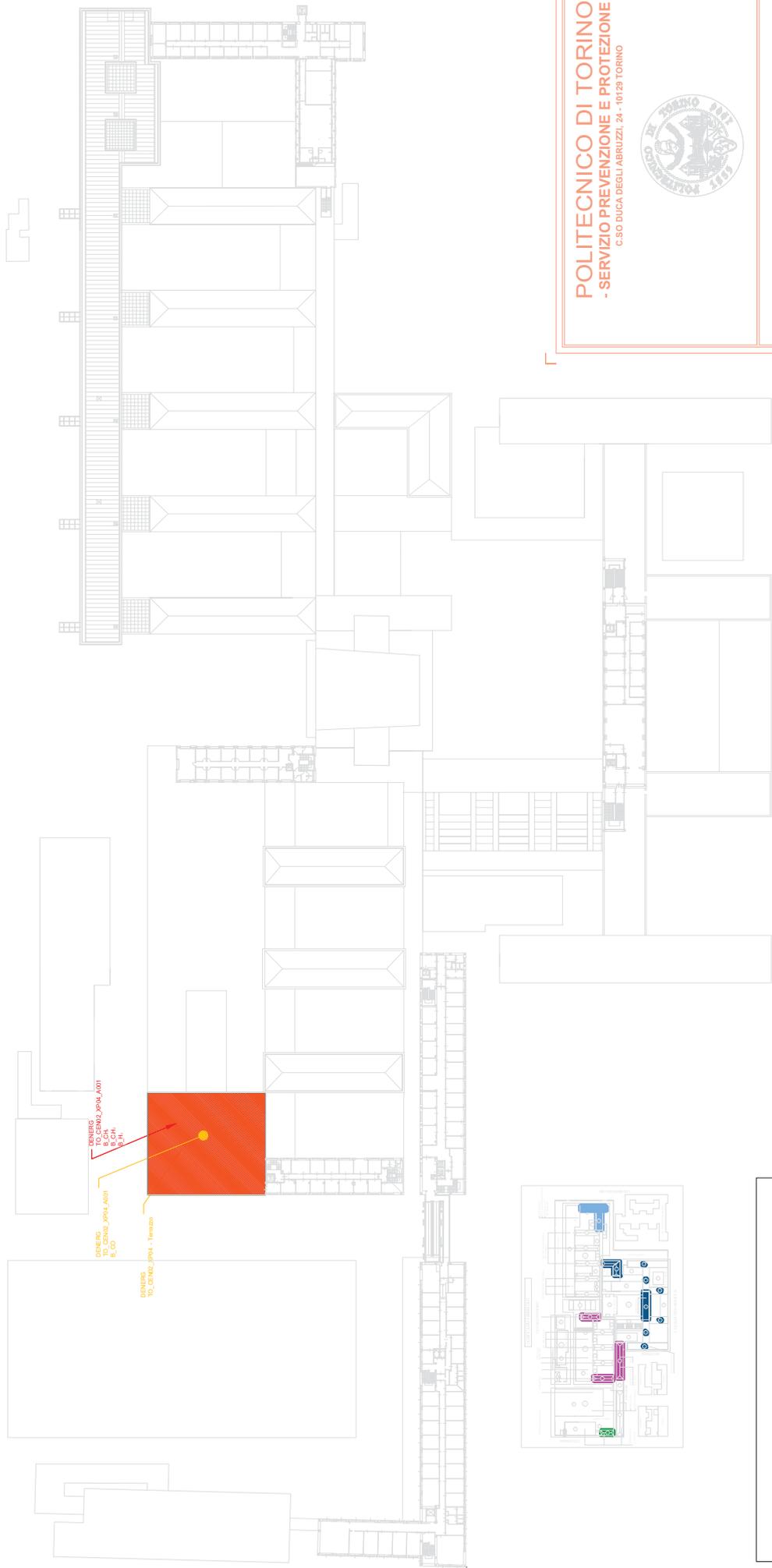
●	GAS INERTE
●	GAS OSSIDANTE
●	GAS INFIAMMABILE
●	GAS TOSSICO
B	BOMBOLA
L	LINEA

LEGENDA
 RISCHI RILEVATI

	AGENTI CANCEROGENI - POLVERI DI LEGNO
	AGENTI CHIMICI: POLVERI - RISCHIO IRRELEVANTE
	AGENTI CHIMICI: POLVERI - RISCHIO MODESTO
	AGENTI CHIMICI: POLVERI - RISCHIO MEDIO
	ATMOSFERE ESPLOSIVE - ZONA 2
	ATMOSFERE ESPLOSIVE - ZONA 1
	RADIAZIONI IONIZZANTI

DATA: 03 DICEMBRE 2018
AGG.
COMMESSA:
SCALA:
TAV. 5C

Mappatura dei rischi - Sede
 Centrale - Piano Primo



LEGENDA

RISCHI RILEVATI

- AGENTI CANCEROGENI - POLVERI DI LEGNO
- AGENTI CHIMICI: POLVERI - RISCHIO IRRILEVANTE
- AGENTI CHIMICI: POLVERI - RISCHIO MODESTO
- AGENTI CHIMICI: POLVERI - RISCHIO MEDIO
- ATMOSFERE ESPLOSIVE - ZONA 2
- ATMOSFERE ESPLOSIVE - ZONA 1
- RADIAZIONI IONIZZANTI

GAS PRESENTI

- GAS INERTE
- GAS OSSIDANTE
- GAS INFAMMABILE
- GAS TOSSICO
- B** BOMBOLA
- L** LINEA

POLITECNICO DI TORINO
- SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE -
 C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 - 10128 TORINO



- SEDE DI TORINO -
 C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 24 - 10128 TORINO

RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INCENDIO

Allegato 1 - Tavola 5f: Mappatura dei rischi - Sede Centrale - Piano Quarto

DATA: 03 DICEMBRE 2018	AGG.	COMMESSA:	-
SCALA:	-	-	-
TAV. 5f			

Mappatura dei rischi - Sede Centrale - Piano Quarto



PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI (da aggiornare in relazione alle lavorazioni/forniture in appalto):

- DIVIETO di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- DIVIETO di accedere ai locali ad accesso controllato, se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- DIVIETO di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- DIVIETO di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose (ad es. bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche), salvo preventiva autorizzazione;
- DIVIETO di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- DIVIETO di rimuovere cartellonistica e/o segnalazioni di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DIVIETO di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- DIVIETO di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del Politecnico.
- DIVIETO di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- DIVIETO di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- DIVIETO di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, provocare scintille o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- DIVIETO di ingombrare i passaggi e le vie di fuga con materiali di qualsiasi natura;
- DIVIETO di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- OBBLIGO di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- OBBLIGO di richiedere l'intervento del Responsabile dei Lavori del Politecnico in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- OBBLIGO di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- OBBLIGO di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno delle strutture universitarie;
- OBBLIGO, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al Responsabile dei Lavori del Politecnico;
- OBBLIGO di usare i mezzi protettivi;
- OBBLIGO di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- OBBLIGO di esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;
- OBBLIGO di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- OBBLIGO durante operazioni di carico e scarico di transennare la zona evitando di ingombrare passaggi e vie di fuga.
- OBBLIGO di condurre i mezzi d'opera a velocità molto bassa, con prudenza e grande attenzione in particolare in presenza di personale che transita a piedi e con motocicli e auto entro la viabilità interna e adiacente alle sedi del Politecnico di Torino.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Manutenzione programmata impianto elettrico e d'illuminazione: controllo annuale

Le attività di controllo devono essere sviluppate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

Fasi di lavoro	Descrizione sintetica dell'attività svolta in ogni fase
1	Cabina MT/BT
2	Quadro MT
3	Sezione di trasformazione
4	Quadro di rifasamento
5	Quadro generale BT
6	Quadri elettrici generali di edificio e sottoquadri di piano e di zona

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>					
fuori orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input type="checkbox"/>					
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	<input type="checkbox"/>					
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>					

¹ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI SPECIFICI: barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del Politecnico (interferenze):

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input type="checkbox"/> Comburenti |
| <input type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> Irritanti |
| <input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input type="checkbox"/> Nocivi |
| <input type="checkbox"/> Polveri | <input type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | <input checked="" type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | <input type="checkbox"/> Altro: |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare):
..... | |

NOTE :

Le attività devono essere concordate con il DEC e svolte senza interferire con le normali attività dell'Ateneo.
L'accesso a laboratori didattici e/o di ricerca deve essere concordato con il DEC e comunque sempre in assenza di attività.
L'accesso alle aule deve essere concordato con il DEC e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Manutenzione programmata impianto elettrico e d'illuminazione – Illuminazione di sicurezza: controllo semestrale

Le attività di controllo devono essere sviluppate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

In particolare dovranno comprendere tutte le fasi definite nella norma UNI 11222:2013.

Fasi di lavoro	Descrizione sintetica dell'attività svolta in ogni fase
1	Fase unica
2	
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI SPECIFICI: barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del Politecnico (interferenze):

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input type="checkbox"/> Comburenti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> Irritanti |
| <input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input type="checkbox"/> Nocivi |
| <input type="checkbox"/> Polveri | <input type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input checked="" type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | <input checked="" type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare):
..... | <input type="checkbox"/> Altro: |

NOTE :

Le attività devono essere concordate con il DEC e svolte senza interferire con le normali attività dell'Ateneo.
L'accesso a laboratori didattici e/o di ricerca deve essere concordato con il DEC e comunque sempre in assenza di attività.
L'accesso alle aule deve essere concordato con il DEC e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Manutenzione programmata impianto elettrico e d'illuminazione – Quadro generale BT: controlli periodici

Le attività di controllo devono essere sviluppate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

Fasi di lavoro	Descrizione sintetica dell'attività svolta in ogni fase
1	Quadro generale BT – controllo visivo mensile
2	Quadro generale BT – verifica del quadro trimestrale
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI SPECIFICI: barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del Politecnico (interferenze):

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input type="checkbox"/> Comburenti |
| <input type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> Irritanti |
| <input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input type="checkbox"/> Nocivi |
| <input type="checkbox"/> Polveri | <input type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | <input checked="" type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | <input type="checkbox"/> Altro: |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare):
..... | |

NOTE :

Le attività devono essere concordate con il DEC e svolte senza interferire con le normali attività dell'Ateneo.
L'accesso a laboratori didattici e/o di ricerca deve essere concordato con il DEC e comunque sempre in assenza di attività.
L'accesso alle aule deve essere concordato con il DEC e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Manutenzione programmata impianto elettrico e d'illuminazione – Impianto fotovoltaico: controlli periodici

Le attività di controllo devono essere sviluppate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

Fasi di lavoro	Descrizione sintetica dell'attività svolta in ogni fase
1	Impianto fotovoltaico – controllo semestrale
2	Impianto fotovoltaico – controllo e pulizia annuale
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI SPECIFICI: barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del Politecnico (interferenze):

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input type="checkbox"/> Comburenti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> Irritanti |
| <input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input type="checkbox"/> Nocivi |
| <input type="checkbox"/> Polveri | <input type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | <input type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | <input type="checkbox"/> Altro: |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare):
..... | |

NOTE :

Le attività devono essere concordate con il DEC e svolte senza interferire con le normali attività dell'Ateneo.
L'accesso a laboratori didattici e/o di ricerca deve essere concordato con il DEC e comunque sempre in assenza di attività.
L'accesso alle aule deve essere concordato con il DEC e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Manutenzione programmata impianto elettrico e d'illuminazione: controlli mensili

Le attività di controllo devono essere sviluppate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

Fasi di lavoro	Descrizione sintetica dell'attività svolta in ogni fase
1	Impianto lucernari elettrici
2	Impianto asciugamani elettrici
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI SPECIFICI: barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del Politecnico (interferenze):

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input type="checkbox"/> Comburenti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> Irritanti |
| <input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input type="checkbox"/> Nocivi |
| <input type="checkbox"/> Polveri | <input type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | <input checked="" type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare): | <input type="checkbox"/> Altro: |

NOTE :

Le attività devono essere concordate con il DEC e svolte senza interferire con le normali attività dell'Ateneo.
L'accesso a laboratori didattici e/o di ricerca deve essere concordato con il DEC e comunque sempre in assenza di attività.
L'accesso alle aule deve essere concordato con il DEC e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Manutenzione programmata gruppi statici di continuità: controllo semestrale

Le attività di controllo devono essere sviluppate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

Fasi di lavoro	Descrizione sintetica dell'attività svolta in ogni fase
1	Fase unica
2	
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI SPECIFICI: barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del Politecnico (interferenze):

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input type="checkbox"/> Comburenti |
| <input type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> Irritanti |
| <input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input type="checkbox"/> Nocivi |
| <input type="checkbox"/> Polveri | <input type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input checked="" type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | <input checked="" type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare): | <input type="checkbox"/> Altro: |
| | |

NOTE :

Le attività devono essere concordate con il DEC e svolte senza interferire con le normali attività dell'Ateneo. L'accesso a laboratori didattici e/o di ricerca deve essere concordato con il DEC e comunque sempre in assenza di attività. L'accesso alle aule deve essere concordato con il DEC e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Manutenzione programmata impianto di terra: controllo annuale

Le attività di controllo devono essere sviluppate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

Fasi di lavoro	Descrizione sintetica dell'attività svolta in ogni fase
1	Fase unica
2	
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI SPECIFICI: barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del Politecnico (interferenze):

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input type="checkbox"/> Comburenti |
| <input type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> Irritanti |
| <input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input type="checkbox"/> Nocivi |
| <input type="checkbox"/> Polveri | <input type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | <input checked="" type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare): | <input type="checkbox"/> Altro: |

NOTE :

Le attività devono essere concordate con il DEC e svolte senza interferire con le normali attività dell'Ateneo.
L'accesso a laboratori didattici e/o di ricerca deve essere concordato con il DEC e comunque sempre in assenza di attività.
L'accesso alle aule deve essere concordato con il DEC e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Manutenzione programmata impianto di protezione scariche atmosferiche: controllo semestrale

Le attività di controllo devono essere sviluppate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

Fasi di lavoro	Descrizione sintetica dell'attività svolta in ogni fase
1	Fase unica
2	
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI SPECIFICI: barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del Politecnico (interferenze):

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input type="checkbox"/> Comburenti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> Irritanti |
| <input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input type="checkbox"/> Nocivi |
| <input type="checkbox"/> Polveri | <input type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | <input checked="" type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | <input type="checkbox"/> Altro: |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare):
..... | |

NOTE :

Le attività devono essere concordate con il DEC e svolte senza interferire con le normali attività dell'Ateneo.
L'accesso a laboratori didattici e/o di ricerca deve essere concordato con il DEC e comunque sempre in assenza di attività.
L'accesso alle aule deve essere concordato con il DEC e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Manutenzione programmata impianto di diffusione sonora: controllo semestrale

Le attività di controllo devono essere sviluppate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

In particolare dovranno comprendere tutte le fasi definite dalla norma UNI ISO 7240.

Fasi di lavoro	Descrizione sintetica dell'attività svolta in ogni fase
1	Fase unica
2	
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI SPECIFICI: barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del Politecnico (interferenze):

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input type="checkbox"/> Comburenti |
| <input checked="" type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> Irritanti |
| <input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input type="checkbox"/> Nocivi |
| <input type="checkbox"/> Polveri | <input type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input checked="" type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | <input checked="" type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare):
..... | <input type="checkbox"/> Altro: |

NOTE :

Le attività devono essere concordate con il DEC e svolte senza interferire con le normali attività dell'Ateneo.
L'accesso a laboratori didattici e/o di ricerca deve essere concordato con il DEC e comunque sempre in assenza di attività.
L'accesso alle aule deve essere concordato con il DEC e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Manutenzione programmata impianto apparecchi telefonici: controlli periodici

Le attività di controllo devono essere sviluppate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

Fasi di lavoro	Descrizione sintetica dell'attività svolta in ogni fase
1	Controllo funzionalità apparecchi telefonici di emergenza – controllo mensile
2	Verifica alimentatori e centrale telefonica – controllo semestrale
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ In tal caso occorre valutare le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI SPECIFICI: barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del Politecnico (interferenze):

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input type="checkbox"/> Comburenti |
| <input type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> Irritanti |
| <input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input type="checkbox"/> Nocivi |
| <input type="checkbox"/> Polveri | <input type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input checked="" type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | <input checked="" type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare):
..... | <input type="checkbox"/> Altro: |

NOTE :

Le attività devono essere concordate con il DEC e svolte senza interferire con le normali attività dell'Ateneo. L'accesso a laboratori didattici e/o di ricerca deve essere concordato con il DEC e comunque sempre in assenza di attività. L'accesso alle aule deve essere concordato con il DEC e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni.



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

Manutenzione programmata impianto trasmissione fonia e dati: controlli semestrali

Le attività di controllo devono essere sviluppate in conformità alle prescrizioni della normativa di settore attualmente vigente a livello nazionale ed europeo.

Fasi di lavoro	Descrizione sintetica dell'attività svolta in ogni fase
1	Fase unica
2	Verifica alimentatori e centrale telefonica – controllo semestrale
3	
4	

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fuori orario di apertura delle strutture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di personale universitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ¹	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

¹ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI SPECIFICI: barrare la casella se il rischio specifico dell'attività può dar luogo a rischi per il personale del Politecnico (interferenze):

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento | <input type="checkbox"/> Infiammabili |
| <input type="checkbox"/> Proiezione schegge e materiale vario | <input type="checkbox"/> Esplosivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Transito veicoli/mezzi d'opera | <input type="checkbox"/> Comburenti |
| <input type="checkbox"/> Caduta di oggetti/materiali dall'alto | <input type="checkbox"/> Irritanti |
| <input type="checkbox"/> Pavimenti scivolosi | <input type="checkbox"/> Corrosivi |
| <input type="checkbox"/> Presenza di fori nei pavimenti | <input type="checkbox"/> Nocivi |
| <input type="checkbox"/> Polveri | <input type="checkbox"/> Tossici |
| <input type="checkbox"/> Temperature basse/elevate | <input type="checkbox"/> Asfissianti |
| <input type="checkbox"/> Zone rumorose (>87 dB(A)) | <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni |
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Gas compressi non pericolosi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Agenti biologici |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> Gas criogeni |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> Temporanea messa fuori uso di presidi antincendio (comprese le compartimentazioni), dei dispositivi di sicurezza o allarme |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti fissi | <input type="checkbox"/> Ingombro delle vie di fuga |
| <input type="checkbox"/> Particolari rischi d'incendio o esplosione (es. lavorazioni a caldo) | <input type="checkbox"/> Altro: |
| <input type="checkbox"/> Apparecchiature speciali (specificare):
..... | |

NOTE :

Le attività devono essere concordate con il DEC e svolte senza interferire con le normali attività dell'Ateneo. L'accesso a laboratori didattici e/o di ricerca deve essere concordato con il DEC e comunque sempre in assenza di attività. L'accesso alle aule deve essere concordato con il DEC e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni.



PROCEDURE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:

L'impresa che interviene negli edifici del Politecnico deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito della sede in cui si interviene.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative o didattiche, per limitare il disturbo arrecato alla normale attività svolta all'interno di uffici, laboratori/officine, laboratori informatici (LaIB), biblioteche, aule, interessati dagli interventi o ad essi limitrofi, occorrerà via via definire con i referenti dei Dipartimenti, Servizio Informatico, Servizio Bibliotecario e Servizio Logistica, eventuali misure per evitare la sovrapposizione delle attività.

L'attuazione degli interventi, compreso il deposito di materiali e attrezzature necessari, non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Ove ciò non fosse possibile, occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; e se ne dovrà, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

I mezzi utilizzati dalla ditta per fare la verifica di portata/pressione (il serbatoio montato su ruote dotato di pompa per scarico dell'acqua ed il carrello per il trasporto del materiale pompieristico necessario per eseguire gli interventi) devono essere condotti con cautela, facendo attenzione, soprattutto nei corridoi, a non recare disturbo al flusso di studenti che si spostano al cambio d'ora da una zona all'altra del Politecnico.

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi del Politecnico a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;

- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;



- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Le misure specifiche di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze con altri cantieri e altre ditte operanti nel medesimo cantiere o comunque all'interno degli edifici del Politecnico (utilizzo di particolari DPI, sfasamento spaziale o temporale di lavorazioni interferenti, misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, ecc.) verranno di volta in volta esplicitate, a seconda delle necessità contingenti.

² A mero titolo esemplificativo si possono considerare:

Rischi dovuti alle interferenze:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Misure di prevenzione e protezione:

- gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcature, parapetti, andatoie etc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva



Prescrizioni

Note:

Misure necessarie
(preliminari al lavoro)

Note:

A cura di:

Politecnico di Torino Ditta / Ente / Società

<input checked="" type="checkbox"/> Eliminazione tensione elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Eliminazione pressione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Segnaletica particolare	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione zona	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Reti protettive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi anticaduta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Opere provvisoriale specifiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Sbarramenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Divieti particolari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Pannelli protettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Riduzione temperatura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Predisposizione mezzi antincendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Mezzi di protezione collettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Mezzi protettivi individuali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Formazione specifica degli addetti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Impianto rivelatori fumo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Estintori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Attrezzature vietate		
<input type="checkbox"/> Operazioni vietate		
<input type="checkbox"/> Altro		

Accesso al luogo di lavoro

Orario:
Modalità particolari
(es. sfasamenti temporali o spaziali)

Variabile in base alle sedi. Orari di apertura allegati alla presente scheda.
In particolari casi, come interventi in biblioteche o laboratori informatici, potrà essere richiesto di svolgere le attività di cantiere al di fuori dell'orario di apertura al pubblico.

Formazione del personale di:

A cura di:

Politecnico di Torino Ditta / Ente / Società

Ditta / Ente / Società	<input checked="" type="checkbox"/> formazione / informazione sulle procedure del Politecnico per l'utilizzo in sicurezza dei locali / spazi	<input checked="" type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> formazione specifica sull'uso di eventuali prototipi di macchine / apparecchiature / strumenti di proprietà del Politecnico autorizzate all'uso	<input type="checkbox"/>	
	<input checked="" type="checkbox"/> formazione sull'uso delle macchine / apparecchiature / strumenti di proprietà del Politecnico eventualmente autorizzate all'uso e alla formazione sui rischi specifici individuati nell'All. 1	<input checked="" type="checkbox"/>	
Politecnico di Torino	<input checked="" type="checkbox"/> formazione del personale sui rischi specifici individuati nell'All. 2		<input checked="" type="checkbox"/>



SEDE	GIORNI	ORARI
SEDE CENTRALE - C.SO DUCA Torino - C.so Duca degli Abruzzi 24	Lunedì - Venerdì Sabato	dalle 7:30 alle 21:00 dalle 8:00 alle 16:00
SEDE CENTRALE - CITTADELLA POLITECNICA Torino - Via Pier Carlo Boggio 71/A	Lunedì - Venerdì Sabato	dalle 7:30 alle 21:00 dalle 8:00 alle 14:00
SEDE CASTELLO DEL VALENTINO Torino - V.le Mattioli 39	Lunedì - Venerdì Sabato	dalle 7:30 alle 21:00 dalle 8:00 alle 16:00
SEDE MORGARI Torino - Via Morgari 36/B	Lunedì - Venerdì Sabato	dalle 8:00 alle 20:00 chiuso
SEDE LINGOTTO Torino - Via Nizza 230	Lunedì - Venerdì Sabato	dalle 8:00 alle 20:00 chiuso
SEDE MIRAFIORI Torino - C.so Settembrini 178	Lunedì - Venerdì Sabato	dalle 7:30 alle 21:00 chiuso
SEDE ALESSANDRIA Alessandria - Via Teresa Michel 5	Lunedì - Venerdì Sabato	dalle 9:00 alle 18:00 chiuso
SEDE CHIVASSO Chivasso - lungo piazza d'armi 6	Lunedì - Venerdì Sabato	dalle 9:00 alle 18:00 chiuso



Allegato 4
Dichiarazione di avvenuto sopralluogo e di cooperazione e coordinamento

(da compilare solo dalla Ditta / Ente / Società aggiudicataria prima dell'inizio dell'attività lavorativa)

Il sottoscritto nato a (.....) il
e residente a (.....) in via n.
in qualità di della Ditta/Ente/Società
con sede a (.....) in via n.

in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., con riferimento alle attività da svolgere, dichiara di:

- essere stato informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui dovrà operare (**AII.1**).
- ritenere accurata l'analisi preventiva dei rischi specifici delle operazioni di lavoro della Ditta/Ente/Società (**AII.2**);
- aver effettuato in data odierna, accompagnato da, in rappresentanza del Committente per il Politecnico di Torino, un apposito SOPRALLUOGO nei luoghi dove si svolgerà l'attività lavorativa e di aver preso visione delle aree, delle vie di esodo e dei punti di raccolta (eventuali planimetrie possono essere richieste al Politecnico) ;
- segnalare eventuali prestazioni affidate in subappalto al Politecnico di Torino e trasferire le informazioni e i costi della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso;
- aver preso visione del documento contenente le disposizioni del Piano di Emergenza del Politecnico di Torino disponibile anche sul sito Web all'indirizzo <http://www.polito.it>;

Dichiara inoltre di:

ritenere sufficienti ed adeguate le misure necessarie per eliminare le interferenze (**AII.3**) e si impegna a rispettarne le condizioni indicate;

non ritenere sufficienti ed adeguate le misure necessarie per eliminare le interferenze (**AII.3**) e ritiene di integrarle con le seguenti misure:

.....
.....
.....

Si conviene inoltre che per qualsiasi integrazione o ulteriore necessità di coordinamento o informazione utile ad eliminare o ridurre i rischi, potranno essere contattati i seguenti recapiti:

- **Rappresentante per il Politecnico di Torino:** Sig. tel.
- **Rappresentante per la Ditta/Ente/Società:** Sig. tel.

In caso di irreperibilità di questi:

- **Servizio di Prevenzione e Protezione** del Politecnico di Torino – email: servizio.prevenzione@polito.it



PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tutte le situazioni di emergenza vanno segnalate direttamente alla PORTINERIA, che attiverà le procedure previste dal piano di gestione delle emergenze.

1. PORTINERIA



INDIRIZZO / ADDRESS	TELEFONO / PHONE N.	ORARIO / OPENING HOURS	
		LUN – VEN / MON - FRI	SAB / SAT
SEDE CENTRALE / CITTADELLA	011 090 7777 / 335 7507354	Tutti i giorni 24 ore / 24	
CASTELLO DEL VALENTINO	011 090 6655	7:30 - 21:00	8:00 - 16:00
VIA MORGARI	011 090 7931	8:00 - 20:00	CHIUSO
MIRAFIORI	011 090 8866	7:30 - 21:00	CHIUSO
LINGOTTO	011 090 8888	8:00 - 20:00	CHIUSO
ALESSANDRIA	0131 229314 / 229320	9:00 - 18:00	CHIUSO
VERRES	0125 929 484 103 (dai tel. interni)	8:30 - 17:00 ven. 8:30 - 13:00	CHIUSO
MONDOVI	0174 560890	8:30 - 18:00	CHIUSO
BIELLA	015 855 1111	8:30 - 18:30	CHIUSO
ENERGY CENTER	011 090 8500	8:00 - 21:00	CHIUSO

2. SOCCORSI ESTERNI

In caso di estrema urgenza o nell'impossibilità di contattare la Portineria, avvisare direttamente i soccorsi esterni:

**NUMERO UNICO DI
EMERGENZA (NUE)**

112

3. COSA COMUNICARE

- Il proprio nominativo
- Il proprio recapito telefonico
- La natura dell'evento (incendio, infortunio, ...)
- Luogo in cui si è verificato l'evento e numero identificativo della zona
- Gravità dell'evento
- Persone e materiali coinvolti

... E POI?

Seguire le indicazioni delle squadre di emergenza.

Si informa inoltre che presso la Sede Centrale del Politecnico di Torino, in C.so Duca degli Abruzzi 24, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 18.00, è in funzione il servizio di **INFERMERIA**.

L'Incaricato della Ditta/Ente/Società, con la sottoscrizione, dichiara di aver preso completa visione di quanto indicato nel presente verbale.

Lì

firme

*Il Datore di Lavoro della
Ditta/Ente/Società*

per il Politecnico di Torino